

PROVINCIA OGGI

Gennaio 2014

01

ITALIA-FRANCIA

UN VALICO OSTAGGIO DELLA BUROCRAZIA

Non è stata la neve a tenere chiuso per 21 giorni il Colle della Maddalena, ma il rimpallo di responsabilità tra gli enti pubblici competenti

SPECIALE

LE SINERGIE TRA CUNEO, ASTI E ALESSANDRIA

Sono molte le similitudini tra i tessuti economici delle province piemontesi

NEVE

BASTA CONTRIBUTI ALLE VALLI OLIMPICHE

Confindustria chiede alla Regione di non penalizzare nessuno

FISCO

IN SVIZZERA IL CARICO FISCALE È SOLO LA METÀ

Indagine comparativa tra i costi delle aziende italiane ed elvetiche



Ferrero Rocher

*nasce nel 1982 e in pochi anni diventa
un successo riconosciuto in tutto il mondo.*

FERRERO
ROCHER®



*La ricetta
inimitabile e la perfetta
armonia di ingredienti seduce tutti i tuoi sensi.*

*Ferrero Rocher è quel dolce invito che in modo unico
e straordinario ti regala un momento prezioso,
anche da condividere.*



L'INVERNO NON SARÀ PIÙ CATTIVO CON GLI PNEUMATICI INVERNALI MICHELIN.



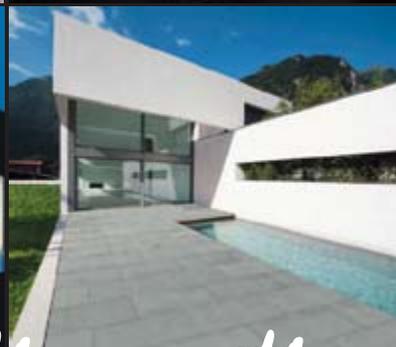
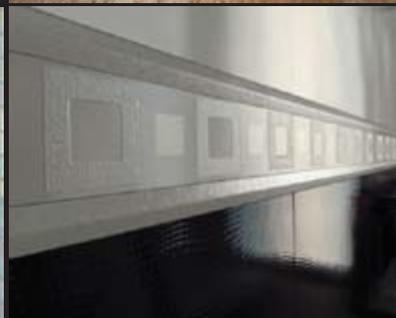
Gli pneumatici MICHELIN Alpin riducono la distanza di frenata del 5% su strade innevate, ghiacciate o bagnate*, offrendoti così una sicurezza ottimale in tutte le condizioni di guida invernali. Grazie a MICHELIN Total Performance, più prestazioni in un unico pneumatico. Guarda come il giusto pneumatico cambia tutto su www.michelin.it

*In media, rispetto al suo predecessore MICHELIN Alpin A3, su suolo innevato, ghiacciato o bagnato. Test realizzati da TÜV SÜD nel 2010 sulle misure 195/65 R 15 T e 205/55 R 16 H e test interni.



algecollection

la vetrina a cinque stelle di Idrocentro



Pavimenti e rivestimenti
eleganza ai vostri piedi

800 577 385
NUMERO VERDE

www.algecollection.it

Torre S. Giorgio • Borgo S. Dalmazzo • Fossano • Alba • Mondovì • Ceva • Pinerolo • Carmagnola • Torino • Settimo T.se
Chieri • Rivoli • Susa • Asti • Vigliano BI • Gravellona • Gozzano • Vercelli • Sesto Calende • Cornaredo • Savona • Genova



Secondo Confindustria Cuneo la vera causa che ha tenuto chiuso il Colle della Maddalena per 21 giorni non è stata la neve
[Infografica di copertina: Enzo Isaia - Autorivari]

01

Gennaio 2014

algecollection

la vetrina a cinque stelle di Idrocentro

www.algecollection.it



Direttore responsabile:
Fabrizio Pepino

Coordinatrice editoriale:
Giuliana Cirio

Società editrice:
Centro Servizi per l'Industria
Corso Dante, 51 - 12100 (Cuneo)
Tel. 0171.455455

Redazione e grafica:
Autorivari studio associato
C.so IV Novembre, 8 - 12100 (Cuneo)
Tel. 0171.601962
provinciaoggi@autorivari.com

Stampa e pubblicità:
Tec Arti Grafiche s.r.l.
Via dei Fontanili, 12 - 12045 (Fossano)
Tel. 0172.695770
adv@tec-artigrafiche.it

Chiusura: 20/01/2014

Tiratura: 11.000 copie



MISTO
Carta da fonti gestite
in maniera responsabile
FSC® C116357

EDITORIALI

PESCA FACILITATA IN VALLE STURA	7
ASTI-CUNEO, L'AUTOSTRADA DELLE BRUTTE SORPRESE	15
INVENTARIO DELLE "FOLLIE" DEI FUNZIONARI ITALIANI	17
LA PROPOSTA DI ABOLIZIONE DELL'IRAP DI RABINO	19

PRIMO PIANO

UN VALICO IN OSTAGGIO DELLA BUROCRAZIA	8
TPL, CUNEO PENALIZZATA PERCHÉ TROPPO VIRTUOSA	20
NEVE, BASTA DENARO ALLE MONTAGNE OLIMPICHE	22
LA LEGGE DI STABILITÀ È CONTRO LO SVILUPPO	24
IN SVIZZERA IL CARICO FISCALE È SOLO LA METÀ	26
CARRELLI ELEVATORI E ATTIVITÀ ESTRATTIVE	28

DENTRO LA CRISI

INDAGINE CONGIUNTURALE IN CIFRE	32
CASSA INTEGRAZIONE CUNEO È MAGLIA NERA	30

SPECIALE

SINERGIE TRA CUNEO, ASTI E ALESSANDRIA	34
---	----

CONFINDUSTRIA CN

I GIOVANI CHIEDONO PIÙ CORAGGIO AI POLITICI	39
COMUNICARE MEGLIO CON LA VIDEOCONFERENZA	41
CONFINDUSTRIA PREMIA I SINDACI DELLA GRANDA	42
PROGETTO ALGERIA, L'AFRICA PIACE ALLE AZIENDE	44

IN PROVINCIA

GIOVANNI RUSSO È IL NUOVO PREFETTO DI CUNEO	46
BORSE DI STUDIO PER IL 40° DELLA SCUOLA EDILE	47

AZIENDE IN

GLI STUDENTI DEL VALLAURI FANNO IL PIENO DI PREMI	54
OM STILL, IL CARRELLO ELEVATORE DEL FUTURO	55

INSERTO TECNICO

PUBBLICATO IL "CATALOGO CORSI 2014"	57
I CORSI DI FORMAZIONE DI GENNAIO E FEBBRAIO	58
MONTHLY PILLS	60

ROERO INFISSI SNC

SERRAMENTI IN PVC, LEGNO, ALLUMINIO, AVVOLGIBILI E PERSIANE, PORTE INTERNE E PORTONCINI BLINDATI



www.roeroinfissi.it

SEDE LEGALE

via Bonissani, 54/b • CERESOLE D'ALBA (Cn)
Tel. 0172.575216 • Fax 0172.574317

SHOWROOM

via Statale, 161 • S. VITTORIA D'ALBA (Cn)
e-mail: info@roeroinfissi.it



SALZANO
Studio Odontoiatrico
TIRONE

PRECISIONE MICROSCOPICA

■ Da anni l'odontoiatria trae beneficio dall'utilizzo di sistemi di ingrandimento ed illuminazione del campo operatorio che permettano al professionista di migliorare la qualità delle proprie terapie grazie ad una migliore visione dei particolari.

Nello studio odontoiatrico Salzano-Tirone tutti gli odontoiatri dispongono di speciali occhiali di ingrandimento, galileiani o prismatici, con illuminazione LED che permettono di effettuare le cure con maggior precisione. Nella struttura, però, il concetto che si riesca a curare molto meglio ciò che si vede meglio viene concretizzato ed amplificato grazie all'utilizzo di tre microscopi operatori, che consentono di operare il paziente e di fotografare e filmare la terapia ingrandendo fino a 12 volte il campo operatorio. Tutto ciò nell'interesse del paziente, che ha così

la certezza che le terapie più complicate possano essere affrontate con le migliori tecnologie a disposizione dell'odontoiatria moderna. Se il microscopio consente indubbiamente al professionista che ha affrontato un training nel suo utilizzo di migliorare la qualità della maggior parte delle terapie effettuate, in certe branche tale tecnologia risulta essere quasi indispensabile, come nella gestione dei casi di endodonzia complessi (ritrattamenti canalari complessi, perforazioni radicolari, apicectomie, ecc.) e la microchirurgia rigenerativa parodontale dove la dimestichezza nell'utilizzo dei sistemi ingrandenti, unita ovviamente all'esperienza e all'abilità dell'operatore, permette in molti casi di poter salvare elementi dentali altrimenti condannati all'estrazione.

Via Cascina Colombaro, 37 - CUNEO

Tel. 0171.619210 - info@studiosalzanotirone.it - www.studiosalzanotirone.it



www.studiosalzanotirone.it

A PROPOSITO DELLA CHIUSURA DEL COLLE DELLA MADDALENA



PESCA FACILITATA IN VALLE STURA

francese, dove il pericolo valanghe è maggiore per conformazione naturale, la strada è sempre rimasta aperta e percorribile: unico giorno di chiusura il 25 dicembre.

Confindustria Cuneo già in passato si è interessata alla gestione dei fondi destinati alle Comunità montane ed ha promosso una battaglia per l'abolizione di una tassa sull'acqua dell'8% a loro favore, che comporta un onere per tutti noi che abitiamo in provincia di Cuneo di circa

6 milioni di euro solo per il 2013

Abbiamo iniziato questa battaglia perché pretendiamo chiarezza e vogliamo sapere come vengono spesi tutti questi soldi. Ora sappiamo, con certezza che la Comunità montana della valle Stura non intende pagare 4.000 euro, praticamente a se stessa, per permettere l'apertura di una così importante arteria stradale. Questo comportamento ci è di stimolo a continuare la nostra battaglia contro la tassa sull'acqua.

Dai giornali apprendo che l'assessore al turismo Cirio è convinto di aver risolto il problema della viabilità sulla statale della Maddalena promettendo alla Comunità montana il pagamento dei 4.000 euro pretesi dalla Commissione valanghe. A questo punto mi sorge un dubbio: come potrà fare l'assessorato al Turismo a pagare i 4.000 euro quando nella delibera regionale del 30 novembre 2009 con cui viene attivata la commissione valanghe viene scritto:

“La presente delibera non comporta oneri a carico del bilancio regionale”?

L'ingegner Celia, capo dipartimento dell'Anas, dichiara nell'intervista al nostro giornale che l'appalto per lo

sgombero della neve sul colle della Maddalena è “a corpo” e quindi abbiamo ottenuto un grande risultato:

**Il colle è rimasto chiuso per 21 giorni
I soldi per lo sgombero neve sono stati spesi ugualmente
L'assessorato al Turismo probabilmente non potrà pagare i 4.000 euro
La nostra economia ha subito un grave danno**

Ottimo risultato! Continuiamo così, la strada verso il baratro è spianata. Voglio però guardare in positivo ed illudermi che l'esposto presentato da Confindustria Cuneo sia stato almeno utile se non determinante, per lo sblocco di una situazione che sembrava senza via di uscita.

Il mio sogno però è un altro: credere che l'esposto di Confindustria Cuneo possa servire ad evitare in futuro altri casi di così grave “MALA VIABILITÀ”

Consoliamoci pensando che quando la pesca è facilitata molti pesci abboccano, ma alla fine bisogna comunque passare alla cassa e pagare il conto!



FRANCO BIRAGHI

Presidente
Confindustria Cuneo

Voglio pensare che l'esposto presentato da Confindustria Cuneo non solo sia stato utile e determinante per lo sblocco di una situazione che sembrava senza via d'uscita, ma che possa servire ad evitare in futuro altri casi di così grave “MALA VIABILITÀ”

Apprendo dall'intervista rilasciata al nostro giornale dal sig. Giavelli - presidente della Commissione valanghe, vice presidente della Comunità montana e vicesindaco di Argentera - che il compenso alla commissione valanghe è sempre stato pagato dalla Comunità montana e che la stessa non ha più effettuato i versamenti per carenza di fondi. Da queste precisazioni si potrebbe dedurre che il valico internazionale del colle della Maddalena è rimasto chiuso per 21 giorni perché il sig. Giavelli, come vice presidente della Comunità montana, non ha pagato a se stesso, come presidente della Commissione valanghe, il rimborso spese.

Va anche rilevato che in territorio

COLLE DELLA MADDALENA



Gilberto Manfrin

Possono poco più di 5 km di curve e tornanti mandare in tilt il traffico di uno dei più importanti valichi internazionali? Evidentemente, sì. Tipica burocrazia italiana e un rimpallo di accuse e responsabilità: per questo motivo il colle della Maddalena è rimasto chiuso dalla notte di Natale allo scorso 14 gennaio, quando l'Anas ha finalmente deciso per la sua riapertura. Ventuno giorni in cui è accaduto di tutto e che hanno spinto Confin-

dustria Cuneo a presentare lunedì 13 gennaio un esposto al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Cuneo, per denunciare il comportamento gravemente omissivo tenuto dalle autorità competenti alla gestione della Ss 21 del Colle della Maddalena, che non ha mancato di arrecare danni alle numerose aziende della Granda che utilizzano quotidianamente il valico per dirigersi in territorio francese. Sì perché l'accesso ideale alla Francia del traffico

LA PROTESTA ESPOSTO DI CONFINDUSTRIA CUNEO ALLA MAGISTRATURA

UN VALICO IN OSTAGGIO DELLA BUROCRAZIA

Ventuno giorni di chiusura

L'interdizione al traffico decisa dall'Anas dal giorno di Natale al 14 gennaio ha destato grandi polemiche e scatenato un rimpallo di responsabilità che ha compromesso l'attività commerciale di numerose aziende della Granda

commerciale cuneese è quello che passa proprio attraverso il Colle della Maddalena. Tutte le altre alternative, Frejus compreso (dove il solo accesso per un tir con più di tre assi è di 300 euro), obbligano a tempi di guida, ma soprattutto a costi più elevati, che riducono la redditività delle aziende di auto-transporto, ma anche la competitività delle imprese committenti. Ad optare per l'interruzione del transito sul valico erano stati i tecnici dell'Anas, che avevano agito a causa del mancato parere preventivo della Commissione locale valanghe, l'ente che valuta il rischio di possibili distacchi e che, dal canto suo, reclamava due anni di rimborsi spese mai versati per un importo totale di quattro (!) mila euro. A sbrogliare la matassa è stata la Regione, tramite l'intervento dell'assessore regionale al Turismo Alberto Cirio, che ha deciso di pagare le spese arretrate alla Commissione (e ad accollarsi quelle dei prossimi inverni) dopo

un incontro tenutosi venerdì 10 gennaio presso la sede dell'Atl del Cuneese. Un intervento che non è però piaciuto al presidente di Confindustria Cuneo, **Franco Biraghi**: "In primo luogo, tutti sanno che la Commissione valanghe deve essere formata da persone residenti nei Comuni della valle che non hanno bisogno di fare grandi spostamenti per rendersi conto della situazione - spiega Biraghi -. Dico questo perché credo fermamente che l'intervento messo in atto nei giorni scorsi dall'assessore regionale al Turismo Alberto Cirio per sbloccare la situazione, anticipando alla Commissione valanghe i 4mila euro di rimborsi spesa dovuti loro da altri enti, sia del tutto strumentale e meramente politico, in quanto ha avuto l'unica finalità di dare un alibi alla Commissione. Chi doveva pagare i rimborsi, sia



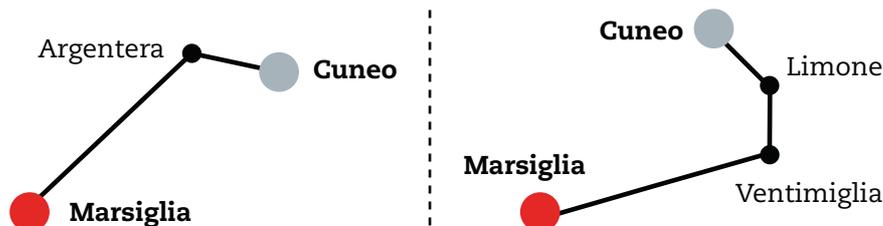
ALBERTO BERTONE

Amministratore delegato
Fonti di Vinadio spa

L'export ci costa pochi centesimi a bottiglia se il colle è transitabile, più del prodotto che vendiamo se è chiuso. Nei giorni scorsi non ho potuto esportare in Francia per pochi centimetri di neve

Il valico internazionale del Colle della Maddalena unisce la valle Stura con la valle dell'Ubaye. Ogni giorno sono circa 150 i mezzi pesanti che transitano sul Colle per recarsi in Francia e in Italia. La foto è stata scattata domenica 12 gennaio 2013.

Abbiamo provato a calcolare quanto spende un autotrasportatore sulla tratta Cuneo-Marsiglia-Cuneo ipotizzando di compiere lo stesso tragitto A/R. Con la chiusura del Colle della Maddalena le altre due alternative possibili (passaggio per il Tenda e autostrada Savona-Ventimiglia) comportano aggravii decisamente superiori [Fonte: ViaMichelin]



652

11,5 h

€ 77

€ 522

NO

662

11 h*

€ 143

€ 530

SI**

KM

TEMPO

PEDAGGIO

CONSUMI

LIMITAZIONI

* Salvo code per senso unico alternato - **Solo mezzi con altezza inferiore ai 3,9 mt di altezza

► che fosse l'assessorato regionale competente (Protezione civile) che la Comunità montana della Valle Stura (che ha rimborsato la Commissione fino a due anni fa), comunque non ha pagato, per cui il sistema non è stato riportato nei giusti binari".

Ma al di là di chi ha saldato le spese, c'è anche il danno elevato subito dalle imprese cuneesi che utilizzano giornalmente il Maddalena: "È intollerabile che sia stata limitata la circolazione delle persone e delle merci per questioni

burocratiche e di competenza - ha aggiunto Biraghi -. Abbiamo assistito ad un continuo rimpallo di responsabilità tra enti di vario genere. Quarant'anni fa, senza piani valanghe e senza mezzi di rimozione della neve, non succedeva che il Colle della Maddalena stesse chiuso per venti giorni; tutto questo mentre nel versante francese, più scosceso e pericoloso, la strada è rimasta chiusa solo il 25 dicembre". Confindustria ha così deciso di rivolgersi alla Magistratura affinché siano valutate eventuali

ipotesi di reato nei fatti accaduti: "Abbiamo agito in quanto siamo rimasti stupiti nell'apprendere come la Commissione valanghe non sia intervenuta perché i suoi membri non avevano ancora ricevuto il loro compenso - prosegue il numero uno degli industriali cuneesi -, ma in un Paese libero non si può certo limitare la circolazione dei mezzi e delle persone". Non meno arrabbiati gli imprenditori: "Stiamo lavorando su due progetti importanti di esportazione con la Francia che è a venti chilometri da



www.clenlegnami.com

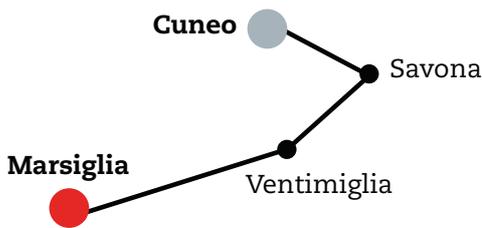
e-mail: info@clenlegnami.com

www.grandangolo.it

- Tetti pretagliati su misura
- Travi lamellari
- Travi Uso Fiume e 4 Fili
- Perline e tavolati
- Isolanti naturali
- Legname per edilizia
- Accessori per coperture in legno



Circonvallazione Giolitti, 21/b • Torre S. Giorgio di Saluzzo (Cn) • Tel. 0172.96202 / 921015 • Fax 0172.96203



886

12,5 h

€ 228

€ 708

NO



noi, ma che non è stata mai così lontana come nell'ultimo mese - afferma **Alberto Bertone**, ad di Fonti di Vinadio -. La continuità è fondamentale quando si punta a fare business: l'export ci costa pochi centesimi a bottiglia se il colle è transitabile, più del prodotto che vendiamo se è chiuso. Ho assunto diverse persone per esportare in Francia, ma nei giorni di chiusura del valico non ho potuto farlo per pochi centimetri di neve". Innegabili i disagi anche per la Autotrasporti Cavallo di

LUCIANO CAVALLO

Legale rappresentante
Autotrasporti Cavallo spa

La chiusura del colle ha comportato il transito dei nostri camion per percorsi alternativi più gravosi. In direzione Marsiglia, transitando per il Tenda, i nostri mezzi impiegano più tempo, mentre il passaggio per Ventimiglia richiede elevati costi autostradali



COMMISSIONE LOCALE VALANGHE

IL PRESIDENTE ARNALDO GIAVELLI: "FERMI PER DUE ANNI DI ARRETRATI NON RIMBORSATI"

Arnaldo Giavelli, vice sindaco di Argentera, è il presidente della Commissione locale valanghe della Comunità montana Valle Stura.

Presidente Giavelli, la Commissione da Lei presieduta ha denunciato due anni di arretrati non corrisposti: per che cosa pretendevate di essere pagati?

"La legge 16/99 della Regione che istituisce anche le Commissioni valanghe non è mai stata finanziata dalla Regione, la quale non ha mai trasferito un centesimo alla Comunità montana per il funzionamento della commissione. Pretendevamo di essere pagati per due anni di arretrati".

Ma la legge non specifica che voi dobbiate essere pagati... E soprattutto chi vi dovrebbe pagare?

"Nessuno ha mai parlato di compenso per il lavoro svolto. Si tratta di un rimborso spese per l'acquisto di attrezzature che abbiamo concordato due anni fa. È la Comunità montana che ha pagato le attrezzature di tasca propria. La legge 16 stabilisce che sia la Regione a pagare. Ma l'ente non ha mai trasferito alcun compenso alla Comunità montana".

Ma fino a due anni fa a chi vi rivolgevate per i vostri rimborsi spese?

"Facevamo fronte alle emergenze con un fondo cassa della Comunità montana. Ora che le Comunità hanno seri problemi di bilancio, i soldi sono terminati".

La Regione si è impegnata a garantire l'operatività della Commissione per tutto il 2014 e per i prossimi anni. Alla luce dell'accor-

do raggiunto, come vi comporterete in futuro?

"La Commissione continuerà ad adoperarsi su mia convocazione. Devo però precisare che il supporto della Commissione valanghe a favore dell'ente gestore della strada avviene secondo procedure operative concordate tra Anas e Commissione locale valanghe preventivamente valutate dalla Prefettura di Cuneo o dal servizio di Protezione civile della Provincia. Diversamente la Commissione fa riferimento al sindaco per situazioni di rischio straordinarie. Ma i bollettini parlavano di rischi ordinari. Il sindaco di Argentera il 21 novembre 2013 ha denunciato una chiusura indiscriminata del colle della Maddalena. L'Anas non può chiudere il colle per 20-30 centimetri di neve come ha fatto il 15 novembre. Sollecito da sempre una forte attenzione sulla Ss 21 per lo sgombero neve. Se il colle è un problema, lo è anche la neve che rimane su tutta la Ss 21. Non è possibile che un'ambulanza che parte da Argentera impieghi 100 minuti per arrivare a Cuneo perché c'è la neve sulla strada".

Che fine ha fatto il Pidav, il piano integrato di distacco artificiale valanghe che era stato proposto non più di un anno fa? Magari sarebbe stato utile...

"È in un cassetto della Provincia perché nessuno si accolla le spese di gestione. Se non si adotta e non si mette a frutto subito dopo la nevicata non serve a nulla, ma ci dev'essere qualcuno che lo gestisce. Purtroppo la sua messa in pratica costa troppi soldi. Ma non è finanziato".

Boves che fornisce servizi di vario genere tramite una flotta di oltre 100 mezzi: "Normalmente effettuiamo 3-4 viaggi al giorno verso la Francia passando per il Colle della Maddalena, la cui chiusura ha comportato il viaggio dei nostri

camion per percorsi alternativi più gravosi - dice **Luciano Cavallo**, legale rappresentante dell'azienda -. In direzione Marsiglia, transitando per il Tenda, i nostri mezzi impiegano più tempo, mentre il passaggio per Ventimiglia richie-



ANAS

IL CAPO COMPARTIMENTO PIEMONTE, RAFFAELE CELIA: "COLLE CHIUSO PER LE ELEVATE CONDIZIONI DI RISCHIO DOVUTE A TEMPERATURE PRIMAVERILI"

L'ingegnere Raffaele Celia è il capo compartimento dell'Anas Piemonte. Al suo ente è attribuita la gestione della Ss. 21 del Maddalena.

Ingegnere Celia, perché così tanti giorni di attesa per riaprire un valico di fondamentale importanza per il trasporto merci del Cuneese?

"La riapertura del colle non è avvenuta per il permanere delle condizioni di rischio, legate al manto nevoso e all'innalzamento delle temperature salite fino ai 12-15° da Natale all'inizio dell'anno, medie che avrebbero compromesso la sicurezza degli utenti della strada. Quando ci siamo accorti che le condizioni di rischio e pericolo erano svanite, abbiamo lavorato per togliere la neve dalla strada".

Anas non deve intervenire a prescindere nella pulizia delle strade? Il parere preventivo della Commissione valanghe è obbligatorio?

"Si interviene quando non c'è pericolo nemmeno per le maestranze che devono lavorare. Il sopralluogo è consuetudinario e non è obbligatorio. Però ripeto:

dopo Natale le condizioni del manto nevoso avrebbero messo a rischio la vita delle persone in transito".

In futuro come vi comporterete in situazioni simili?

"È stato ripristinato l'intervento della Commissione valanghe e nonostante ciò che è stato detto e scritto noi siamo ben contenti di avvalerci della consulenza della Commissione, anzi, auspichiamo che questo rapporto di collaborazione possa funzionare al meglio anche nei prossimi anni".

Abbiamo esaminato i bollettini dell'Arpa sul rischio valanghe nel periodo di chiusura del Colle. Pure con un rischio "forte" si è potuto aprire la strada fino ad Argentera, mentre, dopo il 10 gennaio, pur con un rischio moderato, non si è provveduto ad aprire il Colle. Come mai?

"Localmente, in base ai pendii e ai canaloni presenti si possono verificare pericoli più o meno seri. Se c'è un prato, anche se l'Arpa Piemonte comunica un rischio valanghe elevato, i distacchi non si verificano. Chi sta sui

territori queste cose le conosce molto bene. Da Argentera al confine si sono verificati, complice le alte temperature, ripetuti distacchi per via della presenza di ripidi pendii e canaloni".

L'azienda che ha in appalto la pulizia strade del tratto, è pagata con contratto a forfait o a chiamata?

"Da anni pratichiamo solo contratti a forfait".

Non sarebbe utile affidare ad un Ente un cabina di regia ufficiale che coordini aperture e chiusure del colle ed evitare così situazioni paradossali come quella vissuta?

"La Prefettura di Cuneo ricopre già un ruolo operativo e lo svolge in maniera ineccepibile. Non credo occorra fare qualcosa in più. Bisogna solo rendersi conto tutti, nessuno escluso, che in inverno a 2000 metri di altezza e con i canaloni che circondano il Maddalena si possono determinare dei rischi valanghe che rendono impraticabili i tornanti. Negli ultimi giorni in Piemonte ci sono stati dei morti a causa delle valanghe. Non dimentichiamolo".

▶ de elevati costi autostradali. Per fortuna il periodo natalizio, con la conseguente chiusura di numerosi nostri clienti, ha leggermente limitato quello che possiamo a tutti gli effetti considerare un danno per i nostri traffici commerciali verso la Francia". La protesta di Con-

findustria ha trovato l'appoggio anche dell'Astra Cuneo, l'associazione degli autotrasportatori della Granda: "Nonostante temperature 'primaverili' il Colle della Maddalena è rimasto chiuso 20 giorni - si legge in un comunicato -. Solidali con gli industriali, appoggiamo



GUIDO ROSSI

Direttore
Astra Cuneo

Appoggiamo l'azione giudiziale del presidente Franco Biraghi, in risposta a questa situazione inaccettabile, che ha messo in difficoltà l'economia cuneese. Il Prefetto è l'unica figura che avrebbe nelle sue competenze quella di individuare responsabilità e ruoli per evitare che si ripetano incresciosi episodi di questo tipo

MADDALENA

Il confine tra Italia e Francia, sulla vetta del Colle della Maddalena. I dipendenti della ditta appaltatrice hanno lavorato un giorno intero per liberare la strada.
[Foto: Archivio Autorivari]



l'azione giudiziale del presidente Biraghi, in risposta a questa situazione inaccettabile, che ha messo in difficoltà il mondo dell'economia cuneese". Astra Cuneo ha invitato il neo Prefetto di Cuneo, Giovanni Russo, a interessarsi del problema, già più volte sollevato dal mondo dell'autotrasporto alle istituzioni: "Da tempo chiediamo che la Prefettura dia vita a una cabina di regia sul problema Maddalena - dichiara **Guido Rossi**, direttore dell'Astra -. Il Prefetto è l'unica figura che avrebbe nelle sue competenze quella di individuare responsabilità e ruoli per evitare che si ripetano incresciosi episodi di questo tipo". Ad interessarsi della vicenda è stata anche la senatrice cuneese Patrizia Manassero che ha presentato un'interrogazione al Ministro dei Trasporti per conoscere i motivi che hanno causato quello che viene definito "un intollerabile ritardo nel rendere agibile il collegamento internazionale del Colle". ■

FATECI CAPIRE

MA I RIMBORSI ERANO DOVUTI?

Ma alla fine, quindi, chi doveva pagare i rimborsi spese alla Commissione locale valanghe? Abbiamo provato a inoltrarci in un complicatissimo sistema di leggi, norme e disciplinari. La Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 sul 'Testo unico delle leggi sulla montagna' all'articolo 40 delle disposizioni generali, quello sulla 'Difesa dalle valanghe' cita: "Le Comunità montane costituiscono, ai sensi dell'articolo 33, Commissioni locali valanghe per l'esercizio dell'attività di controllo dei fenomeni nivologici ed al fine di segnalare il pericolo di valanghe su centri o nuclei abitati, opere pubbliche ed impianti o infrastrutture di interesse pubblico. Le Commissioni devono svolgere l'attività di controllo sulla base della metodologia indicata dal competente Settore regionale. La Regione Piemonte, con apposito regolamento, fornisce le modalità di costituzione e gestione delle Commissioni". La delibera della Giunta regionale n.43 - 12692 del 30 novembre 2009 cita la costituzione di un Gruppo Tecnico di Coordinamento per la gestione di situazioni di emergenza valanghe sul territorio regionale precisando che "la deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale". Tuttavia, al terzo punto all'articolo 5 del disciplinare di costituzione del Gruppo Tecnico si legge che "il Settore Protezione civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (Aib) concorre con le Commissioni locali valanghe alla gestione o al finanziamento delle attività sul territorio nelle fasi di emergenza". Ma se la deliberazione non comporta oneri, come è possibile che il Settore Protezione civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (Aib) possa concorrere con le Commissioni al finanziamento delle attività? E allora, questi rimborsi erano effettivamente dovuti?



GENERAL SYSTEMS CUNEO S.R.L.

SOLUZIONI PER L'UFFICIO
VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA

**NOLEGGIO
MULTIFUNZIONE
LASER A COLORI
FORMATO A3
A PARTIRE DA
40,00 €
AL MESE**



Via R. Gandolfo, 2 - 12100 Cuneo
Tel. 0171.412266 - www.gscn.it

Studio POLIGEO snc

www.tec-artigrafiche.it


PROGETTAZIONE

Assistenza e consulenza per la ricerca di fondi a livello regionale e comunitario

CERTIFICAZIONE

Energia - Ambiente - Sicurezza - Qualità
D.L. 231/2001

FORMAZIONE

Training - Formazione - Meeting
Progettazione e Gestione Workshop

VALUTAZIONI AMBIENTALI

Consulenza su sistemi ambientali (ISO 14001 - EMAS)
Valutazioni di clima e impatto acustico

MARCATURE E VERIFICHE

Marcatura CE secondo le direttive macchine e sui prodotti da costruzione
Verifiche attrezzature sollevamento e in pressione

Studio Poligeo s.n.c.
Via San G. Bosco, 6 - Cuneo - tel. 0171.1878136 - fax 0171.1877237

www.poligeo.it
info@poligeo.it

BOTTA & B

Abbigliamento Uomo-Donna

PROMOZIONE SPOSI

Sconto del 20%
sull'acquisto dell'abito nuziale

Solo nei mesi di Gennaio e Febbraio

*Lo stile e l'armonia per le belle cose
fanno edel lavoro
il nostro massimo piacere
Botta & B*

CUNEO - Corso Nizza, 1 - Tel. 0171.67030
MONDOVÌ - P.zza C. Battisti, 3 - Tel. 0174.42130

info@bottaeb.com



CANTIERI FANTASMA, LIMITI DI VELOCITÀ, CARO-PEDAGGI

IPSE
DIXITASTI-CUNEO, L'AUTOSTRADA
DELLE "BRUTTE" SORPRESE

A chi negli ultimi tempi è capitato di imboccare l'autostrada Asti-Cuneo dai due nuovissimi caselli alle porte del capoluogo, non sarà sfuggito come per mesi abbiamo fatto bella mostra di sé due fastidiosi e ingombranti cantieri, nei quali, oltretutto, raramente sono stati visti degli operai al lavoro.

È bastato fare qualche verifica per capire che si trattava di cantieri a norma di legge, inerenti la realizzazione delle opere accessorie relative all'ultimazione dell'autostrada.

A parte il fatto che il collegamento Asti-Cuneo non è ancora stato ultimato - e nessuno sa dire se e quando mai l'opera verrà finita -, resta il fatto che non si capisce come un'autostrada da poco inaugurata in pompa magna sebbene siano serviti più di 20 anni per non riuscire a finirla, abbia avuto già bisogno di interventi nonostante sia praticamente nuova. Ma, sempre riguardo all'Asti-Cuneo, le sorprese non finiscono qui. Imboccata l'autostrada a Cuneo ci si trova subito a dover fare i conti con dei tratti in cui il limite di velocità è di 110 chilometri all'ora, che scendono addirittura a 70 nella galleria di

Cherasco. Certo, anche in questo caso si tratta di limiti legittimi e a norma di legge, ma comunque viene da chiedersi perché, allora, piuttosto di prendere l'autostrada, non convenga percorrere le vecchie strade provinciali e statali adiacenti, dove il limite di velocità è anche dei 90 chilometri all'ora e dove, soprattutto, non si paga il pedaggio!

Già, perché l'ultima nota negativa sull'Asti-Cuneo riguarda proprio le tariffe di percorrenza, che rimangono tra le più alte d'Italia nel rapporto tra euro e chilometri.

Purtroppo in questo caso non si tratta di una sorpresa, in quanto i pedaggi dell'Asti-Cuneo sono sempre stati molto cari fin dalla sua nascita; tuttavia, il fatto che la nostra autostrada sia stata tra le poche che non abbia subito un rincaro del pedaggio con l'inizio del nuovo anno, non giustifica certo il fatto che continui a rimanere troppo alto.

Se a ciò si aggiunge che la Torino-Savona quest'anno ha subito un aumento dell'1,6% rispetto al 2013 e che la media nazionale dei rincari si attesta sul +3,9%, c'è poco da sorridere quando si imbecca l'autostrada in Italia. ■

FRANCO
BIRAGHIPresidente
Confindustria Cuneo

Le opere accessorie potevano essere realizzate prima e in meno tempo, i limiti di velocità sono più bassi delle strade statali e le tariffe di percorrenza rimangono troppo alte

Come mai nell'ultimo anno sulle strade dei Comuni della provincia di Cuneo sono spuntati così tanti autovelox?

Quanto incassano le amministrazioni locali dalle multe stradali?

Stiamo preparando un'indagine per provare a dare delle risposte a queste due domande...

Prossimamente su "Provincia Oggi"



OPERAZIONE SUPER IVA

-20%

-30%

-25%



Le foto delle vetture sono solo a scopo illustrativo. Offerta valida per le vetture presenti in stock.

100 MERCEDES NUOVE DA IMMATRICOLARE FINO AL 30% DI RISPARMIO

OFFERTA DEDICATA A SOCIETÀ O AMMINISTRATORI DI AZIENDA, AGENTI RAPPRESENTANTI, PROMOTORI FINANZIARI E INTERMEDIARI ASSICURATIVI



CONCESSIONARIA UFFICIALE MERCEDES-BENZ

CUNEO via Torino 234 | t. 0171 410777 ASTI via G. Caboto 2/4 | t. 0141 492777

MONTICELLO D'ALBA S.S. 231 Alba/Bra 15 | t. 0173 311411

SAVONA via Nizza 59/R | t. 019 862220 ARMA DI TAGGIA via San Francesco, 350 | t. 0184 42257



www.ginospa.com

CONTROLLI INUTILI, RICORSI CAPESTRO, BARBONI ARRESTATI

IPSE
DIXITINVENTARIO DELLE "FOLLIE"
DEI FUNZIONARI ITALIANI**DUILIO
PAOLINO**Vice presidente
Confindustria Cuneo

Invito tutti i lettori a mandare altri esempi di "follie italiane" inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica sprechiPA@uicuneo.it. Le raccoglieremo in una apposita rubrica che terremo costantemente aggiornata sulle pagine di "Provincia Oggi"

In questa nostra Italia dove quasi tutto non funziona, tra le altre cose vi sono le follie.

Intendo per follie quelle azioni o quelle situazioni che non hanno una spiegazione logica. Come fanno ad esistere e perché siano state istituite non si sa, ma state sicuri che se per caso le riscontrate rimarrete increduli e non saprete darne nessuna spiegazione. Vorrei farvi alcuni esempi di cosa intendo quando dico "follie". Follia numero uno. Non avete mai

fatto caso che per ogni cantiere che viene aperto sulle autostrade, alla fine e all'inizio del cantiere medesimo c'è un'automobile ferma con una persona seduta al suo interno? Di certo esiste qualche norma folle che lo impone, perché far rimanere in auto 24 ore al giorno delle persone per controllare un cantiere, quando anche se succedesse qualche cosa difficilmente potrebbero evitarlo o intervenire, non è altro che un costo che pagano tutti i contribuenti. Se il fine è operare un'azione di controllo, di certo ci sono molti sistemi meno costosi e più efficienti per farlo, ad esempio utilizzando delle telecamere. Follia numero due. Se un cittadino oppure un imprenditore ricevono una sanzione dallo Stato, giusta o errata che questa sia, prima di avere il diritto di fare ricorso devono comunque pagare il 50% dell'importo complessivo. Resta da chiedersi cosa può fare il malcapitato se la somma da pagare non è alla sua portata... Follia numero tre. È successo che un tribunale italiano ha condannato un barbone agli arresti domiciliari riconoscendogli come domicilio la panchina del parco dove viveva. Una mattina, non essendo stato trovato in quel luogo per il semplice fatto che la panchina era stata rimossa, il barbone è stato arrestato. Sembra

una favola, ma purtroppo è successo e non voglio immaginare quanto sia costata una simile follia!

Ho fatto questi tre esempi per darvi un'idea di cosa intendo quando parlo di follie. Nella maggior parte dei casi si tratta di follie causate dai funzionari e non dai soliti politici, che spesso non hanno altra colpa se non quella di non riuscire più a controllare i funzionari, che invece di essere al servizio dei cittadini sono sempre più loro ostili. Operando in questo modo, tali funzionari agiscono contro la missione stessa del loro lavoro. Tuttavia possono permettersi di fregarsene, perché ormai, anche grazie all'aiuto dei sindacati che per troppi anni li hanno protetti, sono diventati un problema per tutto il sistema Italia.

Invito tutti a mandarci altri esempi di "follie italiane", al fine di raccoglierle in una rubrica da tenere costantemente aggiornata sulle pagine del nostro giornale. Di volta in volta, potremo andare a chiedere direttamente ai protagonisti le ragioni che li hanno spinti a compierle, almeno per provare il gusto di farli vergognare un po', sempre che gli sia rimasto ancora un po' di amor proprio. Lo so, sarà una cosa molto difficile da ottenere, ma a forza di insistere magari qualche risultato lo avremo! ■



Il caso del barbone condannato agli arresti domiciliari sulla "sua" panchina del parco, in seguito arrestato perché nel frattempo la panchina è stata rimossa, è l'emblema della miopia tutta italiana nell'applicazione delle leggi

DoppiaBontà

Appena nato, è già un successo.



Ai TUTTOFOOD Awards 2013, Fattorie Osella vince il Premio Innovazione con DoppiaBontà, il primo formaggio fresco Osella dal ripieno cremoso. Il traguardo conferma l'impegno dell'azienda per la qualità e la sua esperienza nel coniugare tradizione e innovazione. DoppiaBontà. Un piccolo gioiello di arte casearia.



Alla scoperta della Bontà

BOTTA E RISPOSTA

IPSE
DIXITLA PROPOSTA DI ABOLIZIONE
DELL'IRAP DELL'ON. RABINO

Il presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo, Simone Ghiazza, impegna l'onorevole Mariano Rabino a portare avanti la sua proposta di scambio tra Irap e incentivi alle imprese nel corso del convegno "Ci saranno ancora giovani imprenditori?" svoltosi lo scorso 19 luglio a Cuneo [Foto: Beppe Malò per Autorivari]

Gentile On. Rabino, è ormai trascorso qualche mese dall'assemblea pubblica dei giovani imprenditori nella quale gentilmente si è prestato, insieme ad altri colleghi, alla discussione con i nostri imprenditori sui temi più strategici e stringenti per le nostre aziende.

Una cosa ci ha colpito del suo intervento: il suo impegno a portare avanti in Parlamento una proposta per ottenere l'abolizione dell'Irap, onere odioso ed ingiusto, che, in pratica, si configura come una tassa

sui debiti e sull'occupazione ed incide pesantemente sulle aziende in crisi portandole, in molti casi, alla chiusura e al fallimento.

In cambio dell'abolizione dell'Irap lei ha proposto la cancellazione degli incentivi alle imprese che poco incidono sugli effettivi costi. Questo intervento, che a suo dire non comporterebbe costi finanziari per lo Stato, è stato approvato da tutti i presenti.

Purtroppo, fino ad ora non abbiamo trovato traccia di un suo intervento su questo tema. Le saremmo quindi grati se ci volesse informare su eventuali sviluppi perché vorremmo sapere se intende portare avanti la proposta oppure se dobbiamo considerarla solo come una battuta propagandistica destinata a non avere seguito.

È nostra intenzione pubblicare questa lettera e un'eventuale sua gradita risposta (che dovrebbe gentilmente farci pervenire entro il 9 dicembre) sul nostro house organ "Provincia Oggi".

Un cordiale saluto.

Franco Biraghi

Presidente di Confindustria Cuneo

Simone Ghiazza

Presidente Gruppo Giovani Imprenditori



@ La mail di risposta del parlamentare

Carissimi Biraghi e Ghiazza,

Vi ringrazio non formalmente e non ritualmente per l'opportunità che mi date ora e mi darete, in futuro, di poter divulgare quanto sto/stiamo facendo riguardo la proposta da me lanciata durante i Vostri lavori di qualche mese fa.

Ebbene, riservandomi di mandarVi a stretto giro una comunicazione più dettagliata, Vi comunico:

- di aver portato avanti mediaticamente la proposta con numerosi interventi televisivi negli scorsi mesi (ultimo in ordine di tempo: 22 ottobre "Fatti e Misfatti" con Paolo Liguori su Tgcom 24, ma anche su RaiNews24, "QuintaColonna" su Rete4, "L'aria che tira" e "Coffee Break" su La7 etc, etc);

- di aver presentato una prima proposta formale nel corso dell'Assemblea Programmatica del mio piccolo partito

- Scelta Civica - tenutasi sabato 16 novembre a Roma;

- di stare elaborando una proposta più compiuta e puntuale, da presentare nelle prossime settimane alla Camera dei Deputati sotto forma di Mozione Parlamentare, insieme ai colleghi Enrico Zanetti e Paolo Vitelli.

Grazie!

A presto

On. Mariano Rabino

TPL

Ilaria Blangetti

Non c'è pace per i bus della Granda. La situazione non solo non migliora ma continua a peggiorare con un 2014 che sarà segnato da nuove razionalizzazioni dei servizi di trasporto per la provincia di Cuneo e per la conurbazione del capoluogo.

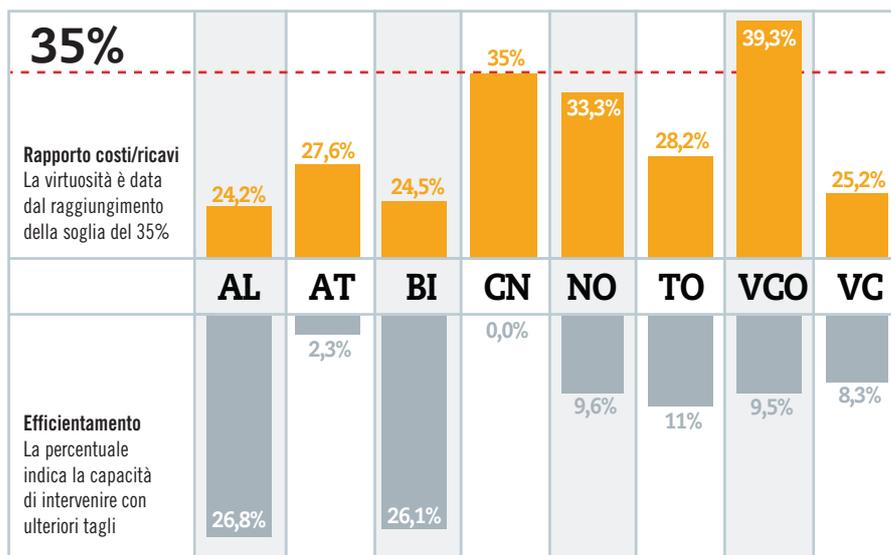
“La previsione è drammatica - conferma **Serena Lancione**, presidente della sezione Autolinee di Confindustria Cuneo -. La crisi che dal 2011 si è abbattuta sul settore continua a imperversare e non molla. Con una differenza significativa, e cioè quella che le aziende del consorzio Granda Bus hanno effettuato in questi anni tutti gli efficientamenti del caso, cercando di ridurre al massimo gli sprechi e di cancellare quei servizi che, benché essenziali

Paradosso

La provincia di Cuneo ha dimostrato di avere utenza e di avere bisogno di questi servizi ma i tagli sono stati distribuiti in maniera lineare senza premiare i territori che dimostrano di avere passeggeri

TAGLI REGIONALI CUNEO PAGA PIÙ DELLE ALTRE PROVINCE

PENALIZZATA PERCHÉ TROPPO VIRTUOSA



Il programma triennale regionale dei servizi di Tpl 2013/2015 da un lato segnala il rapporto tra ricavi del traffico e costo operativo, che per legge dovrebbe essere almeno pari al 35%, dall'altro la percentuale di efficientamento economico, ossia la capacità di effettuare tagli. La provincia di Cuneo ha una percentuale di efficientamento pari allo 0%: “Questo significa che non possiamo più assorbire tagli - commenta Serena Lancione - mentre è evidente come altre province, che hanno dimostrato meno utenza, abbiano ancora dei margini” [Fonte: Regione Piemonte]

per la sopravvivenza di alcuni collegamenti territoriali, avevano scarsa utenza”. Da anni, infatti, il consorzio (che unisce le compagnie del trasporto su gomma nel Cuneese) si trova a combattere contro tagli e mancati pagamenti che hanno portato prima a ridurre le corse meno frequentate, poi hanno costretto interventi sulle linee scolastiche e su quelle del sabato e, infine, sulla mobilità in piena estate. I tagli, inoltre, penalizzano fortemente il Cuneese rispetto ad altre aree del Piemonte, abbattendosi così su un'area che si è dimostrata non solo virtuosa ma anche bisognosa, per l'ampiezza e la conformazione del suo territorio, di efficienti collegamenti su gomma. Il dato è supportato dal raggiungimento del 35% del rapporto ricavi costi richiesto come parametro dalla stessa regione Piemonte. “Il Cuneese ha dimostrato di avere utenza

e di avere bisogno di questi servizi - continua Serena Lancione - ma i tagli sono stati distribuiti tra le province con il solito sistema lineare, lasciando sulla carta i buoni propositi di togliere le sperequazioni e premiare quei territori che dimostrano di avere passeggeri”. Insomma, la Granda rischia seriamente di rimanere a piedi, mettendo in discussione il diritto al trasporto dei cittadini. “A questo punto non resta più nulla da tagliare, ormai gli enti sono costretti a togliere intere linee che collegano paesi - continua Serena Lancione -. Il trasporto extraurbano e conurbato già completamente ridotto all'osso dopo tre anni consecutivi di razionalizzazioni, deve ora fare i conti con un nuovo taglio imposto dal programma triennale regionale. Per la Provincia di Cuneo mancano all'appello circa un milione di euro, di cui 400 mila frutto dell'ultima ridu-

zione del programma triennale e manca circa mezzo milione che servirebbe per garantire la copertura dei sabati scolastici e dell'Iva sul contratto. Lo stesso vale per la conurbazione di Cuneo che risulta fortemente penalizzata (- 47%) proprio per il 2014. L'assurdo di questa situazione è che la Regione Piemonte, dopo aver totalmente dismesso 5 linee ferroviarie sul Cuneese risparmiando circa 6 milioni di euro, non si è preoccupata almeno di potenziare il servizio su gomma per compensare i disagi alla popolazione, ma ha continuato imperterrita a ridurre e ad investire le risorse recuperate dalla Granda in altre realtà piemontesi che già sovrabbondano di servizi". Una situazione ingestibile: "Anche il gioco al rimpiazzino fatto tra enti di scaricare utenza da un contratto ad un altro non porterà a nulla - aggiunge -. I pochi autobus, dove rimasti, sono già tutti carichi e non riusciranno mai a stipare il doppio dell'uten-

za dove già non si respira più". Intanto continua l'emergenza legata ai mancati pagamenti per i servizi svolti, con un contenzioso ancora aperto con la Provincia con la quale era stato imposto un piano di rientro già non onorato alla sua prima scadenza, quella di dicembre scorso. Il consorzio, infatti, vanta un credito di oltre 25 milioni di euro.

"In questo contesto - lamenta **Clemente Galleano**, presidente del Consorzio Granda Bus - ci viene chiesto di adempiere gli impegni contrattuali assunti, ai quali il Consorzio non ha mai dichiarato di volersi sottrarre ma che, nonostante la mancanza di liquidità e la previsione di un futuro sempre più disastroso per i servizi, continua comunque ostinatamente a riprogettare. Infatti nel 2012 nonostante la crisi di liquidità il consorzio ha acquistato 70 autobus nuovi per andare a sostituire gli euro 0 in circolazione. Ciò nella speranza



SERENA LANCIONE

Presidente sezione Autolinee
Confindustria Cuneo

“Arrivati a questo punto non resta più niente da tagliare. Il trasporto già completamente ridotto all'osso dopo tre anni consecutivi di razionalizzazioni, deve ora fare i conti con altri nuovi tagli”

che il rinnovo del parco mezzi e il completamento del sistema della bigliettazione elettronica integrata, nostro fiore all'occhiello, non rimangano 'cattedrali nel deserto' e cioè non diventino investimenti importanti che rischiano di non servire a nulla in assenza di servizi da svolgere”. ■

RW Consulting presenta in Italia **Roambi®**

QUALCOSA è CAMBIATO

Roambi® rivoluziona la business intelligence

LA BUSINESS INTELLIGENCE MOBILE:
MAI STATA COSÌ BELLA, CHIARA, FACILE.



RW
consulting
CONSULENZA E FORMAZIONE

**PROVA GRATUITA
30 GIORNI!**
con la consulenza
RW Consulting

rwc.it/roambi-rw
roambi@rwc.it



NEVE

Ilaria Blangetti

Il numero uno degli industriali cuneesi ha chiesto delucidazioni sull'avanzo olimpico al presidente della Regione Piemonte, chiedendo di riequilibrare la situazione con maggiore attenzione, in futuro, al turismo invernale della Granda

In Piemonte il sistema neve genera una ricchezza quantificabile in circa **700 milioni di euro**.

Il sistema invernale rappresenta il primo prodotto turistico della nostra regione, con oltre **un milione e mezzo** di presenze

TORINO 2006 | FONDI AVANZATI VINCOLATI ALLA VAL SUSA

BASTA DENARO ALLE MONTAGNE OLIMPICHE

Piove (in questo caso bisognerebbe dire nevica) sempre sul bagnato. A cadere copiosi sono i contributi, tanti, troppi, che continuano a essere distribuiti alla Valle Susa, teatro nel 2006 delle Olimpiadi invernali. Una legge nazionale, infatti, vincola la Regione Piemonte a destinare i fondi residui di Torino 2006, circa 40 milioni di euro, alle aree che hanno già ampiamente beneficiato da quell'evento. Un garbuglio all'italiana che priva le altre stazioni sciistiche della possibilità di accedere a questi fondi. Confindustria Cuneo, tramite il suo presidente

Franco Biraghi, chiede alla Regione Piemonte di ristabilire l'ago della bilancia: "Basta soldi alla Val Susa, vogliamo che vengano distribuiti fondi per lo sviluppo turistico invernale in modo equo anche alle altre province del Piemonte e, ovviamente, alle montagne della Granda".

Lo scorso dicembre Franco Biraghi, insieme a Bruno Vallepieno, presidente della sottosezione Impianti a fune di Confindustria Cuneo, e Giovanni Morzenti, è stato ricevuto in Regione dal presidente Roberto Cota, insieme all'assessore regionale al Turismo Alberto Cirio e al presidente della



Provincia di Cuneo Gianna Gancia per chiedere delucidazioni in merito.

“L'incontro è stato complessivamente positivo – commenta **Franco Biraghi** -. Per quanto riguarda i fondi residui delle Olimpiadi 2006, il presidente Cota ha chiarito che una legge statale vincola la Regione al conferimento di detti fondi alle stazioni invernali della Val Susa. Non essendo possibile intervenire su questo fronte, quindi, come Confindustria Cuneo abbiamo raccomandato che nella ripartizione dei nuovi fondi si tenga conto di questo, limitando fortemente le risorse che andranno alla Val Susa, già avvantaggiata dagli ingenti fondi post olimpionici”. “Bisogna sottolineare – continua il numero uno degli industriali cuneesi -, che la situazione è già migliorata in questi ultimi anni grazie all'interessamento dell'assessore Cirio che ha permesso di riequilibrare un annoso meccanismo che comportava una disparità di fondi tra le stazioni della Granda e del resto del Piemonte, rispetto alla Val Susa. Le nostre montagne, comunque, hanno bisogno di più attenzione”.

Il settore neve, in Piemonte - è stato sottolineato durante l'incontro - genera benessere, sia direttamente che indirettamente

L'IMPEGNO DELLA REGIONE

“LE STAZIONI CHE ACCEDERANNO AI FONDI OLIMPICI NON POTRANNO PARTECIPARE AI BANDI REGIONALI”

“Una legge nazionale vincola al territorio della Valsusa l'utilizzo dei fondi residui delle Olimpiadi del 2006, che ammontano ad alcune decine di milioni di euro - sottolinea **Alberto Cirio**, assessore al Turismo della Regione Piemonte -. Per quanto sia una legge miope, che non tiene conto della presenza in Piemonte di un patrimonio di oltre 50 impianti sciistici che ha specifiche esigenze di manutenzione non solo sulle montagne di Torino ma anche nel resto del territorio regionale, è pur sempre una legge e come tale siamo tenuti a rispettarla”. “L'attenzione di questa giunta nel controbilanciare il sostegno dato al settore è stata, però, forte fin dall'inizio. Abbiamo modificato la Legge 2 che regola il sistema neve facendo in modo che

i fondi venissero suddivisi in modo più equo, tanto che nel 2010 con la giunta Bresso al Cuneese sono andati 240 mila euro, mentre con la giunta Cota il contributo è stato di 2,8 milioni nel 2011 e di 1,5 nel 2012. Inoltre abbiamo stabilito la non cumulabilità dei bandi. Questo significa che le stazioni che accederanno ai fondi residui delle Olimpiadi non potranno presentare domanda anche sui bandi regionali, in modo da bilanciare la situazione e concentrare le risorse sul resto del territorio, che altrimenti verrebbe ancora una volta penalizzato. Per il futuro stiamo parlando di circa 18 milioni di euro che la giunta ha già prenotato sul Piano pluriennale 2013-2015, garantendo così risorse certe al sistema neve piemontese”.

attraverso l'indotto, producendo una ricchezza quantificabile in circa 700 milioni di euro.

“I comprensori sciistici della Granda sono un asset insieme turistico e produttivo che merita pari dignità rispetto agli altri impianti regionali - commenta **Gianna Gancia** -: per questo ho

fatto e faccio mia la battaglia del presidente Biraghi, dicendo no a strutture di serie A ed altre di serie B”.

“Sono fiducioso che tali promesse vengano mantenute e vigilerò – conclude Franco Biraghi - affinché siano rispettate nei tempi previsti”. ■



*Per poter consigliare... bisogna conoscere...
L'esperienza si acquisisce nel tempo... non si inventa*

RINALDO MURATORE
dal 1969
CONSULENZA e SERVIZI IMMOBILIARI

www.rinaldomuratore.it

info@rinaldomuratore.it

Mondovì

Cuneo

Torino

Alassio

CRISI

Paolo Ragazzo

“Questa non è una manovra per lo sviluppo, ma contro lo sviluppo! – tuona il presidente di Confindustria Cuneo, **Franco Biraghi** -. La Legge di Stabilità del Governo danneggerà enormemente la nostra economia, metterà le imprese in ginocchio e ci porterà al disastro totale. Di misure per la crescita non c'è neanche l'ombra, al contrario i provvedimenti contenuti bloccano lo sviluppo, invece che incentivarlo. Il carico burocratico per le aziende è aumentato in modo pazzesco, si è cercato di aumentare le tasse sulle imprese in tutti i modi e, oltretutto, non si riesce neppure a capire come bisogna fare per pagarle”. Il numero uno degli industriali cuneesi critica aspramente la Legge di Stabilità, approvata definitivamente dal Senato prima di Natale e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 27 dicembre scorso. A livello

Nel 2014 crescerà ancora il **debito della Pubblica Amministrazione** (valori in percentuale del Pil).
[Fonte: elaborazioni e stime Centro Studi Confindustria su dati ISTAT e Banca d'Italia]

LEGGI DI STABILITÀ CONFINDUSTRIA ATTACCA LA FINANZIARIA

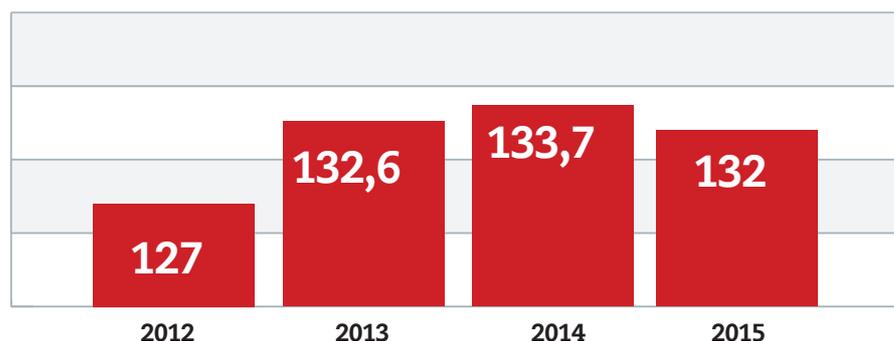
LA MANOVRA È CONTRO LO SVILUPPO

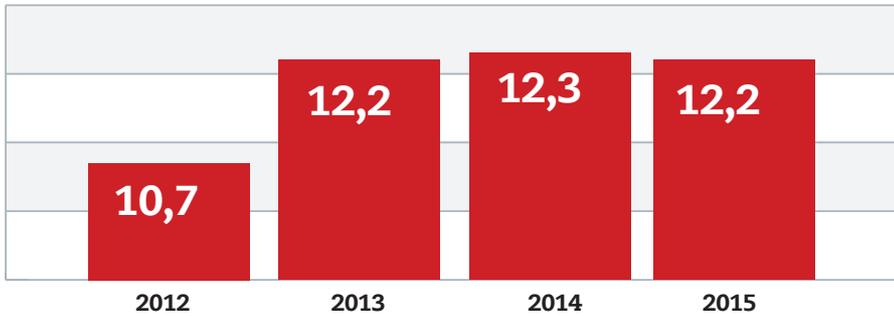
nazionale il parere di Confindustria era stato critico fin da subito con il presidente **Giorgio Squinzi** che l'aveva giudicata “non sufficiente per far ripartire il Paese”. Gli industriali chiedevano all'esecutivo di mettere in campo, prima di tutto, misure volte a ridurre la pressione fiscale sulle aziende. Cosa che, di fatto, non è stata realizzata. A finire sotto accusa è così soprattutto il cuneo fiscale, per la cui riduzione sono mancati nuovamente interventi risolutivi. Prendiamo, ad esempio, il caso dell'Irap. Da tempo gli industriali chiedono un suo drastico ridimensionamento, ma l'esecutivo è intervenuto mettendo in campo uno strumento poco incisivo: una deduzione di imposta per assunzioni a tempo indeterminato. Sarà possibile sottrarre dall'imponibile dell'imposta regionale fino a un massimo di 15mila euro per ogni nuovo dipendente a tempo indeterminato, nel limite dell'incremento complessivo del costo del personale. “È una misura poco incisiva in questa particolare fase economica - fa notare Biraghi -, dove sono molte le difficoltà dal punto di vista occupazionale anche nella Granda”. Secondo quanto previsto dal Governo, ad aumentare, poi, sono ancora una volta le imposte, sulla base del nuovo sistema di tas-

Disastro totale

Sotto accusa gli interventi blandi su cuneo fiscale e Irap, l'invenzione di nuove imposte, come la Iuc, e i numerosi appesantimenti burocratici a carico delle imprese

sazione immobiliare. La prima novità del 2014, infatti, si chiama Iuc (Imposta Unica Comunale), che al suo interno comprende l'Imu, la Tari, per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, e la Tasi, sui servizi indivisibili dei Comuni. Con questi balzelli a crescere sarà anche il carico burocratico sulle imprese, in quanto la legge concede ai Comuni la facoltà di stabilire il numero e le scadenze di pagamento di Tari e della Tasi, di norma in due rate a scadenza semestrale, ma non è affatto escluso che ogni amministrazione possa predisporre anche più rate, con tempistiche differenziate per le due imposte. “La gestione amministrativa di questo sistema è tutt'altro che semplificata - precisa Biraghi -, anzi obbliga le imprese a trascorrere sempre più tempo ad onorare





In Italia il tasso di disoccupazione (%) crescerà ancora nel 2014 secondo la Confindustria. [Fonte: elaborazioni e stime Centro Studi Confindustria su dati ISTAT e Banca d'Italia]

adempimenti formali”.

La Tasi, inoltre, va a colpire pesantemente anche l'edilizia, poiché interessa anche l'invenduto delle imprese costruttrici (cosiddetti "beni merce"), nonché le aree edificabili, che saranno interessate da una duplicazione d'imposta. Se i fabbricati costruiti o ristrutturati per la vendita, e non ancora ceduti né locati, non essendo utilizzati, non fruiscono di alcun servizio comunale, le aree destinate all'utilizzo edificatorio, invece, già contribuiscono al finanziamento dei servizi comunali, attraverso gli oneri urbanistici o la realizzazione delle opere di urbanizzazione. Sempre dalla Legge di Stabilità arriva un ulteriore doppio appesantimento burocratico: da un lato, infatti, ha disposto l'obbligo di far apporre il visto di conformità sulle dichiarazioni dei redditi, al fine di poter compensare i crediti d'imposta di un ammontare superiore a 15.000 euro. La disposizione, già esistente ai fini dei crediti Iva, viene estesa anche alle imposte sul reddito e all'Irap. Dall'altro lato viene introdotto l'obbligo di tracciabilità delle somme che transitano dai notai, obbligando quest'ultimi a far confluire su apposito conto corrente dedicato tutte le somme normalmente a saldo, che sono pagate in relazione al trasferimento della proprietà di immobili o aziende. Il timore è che questo possa creare ritardi e ulteriori complicazioni nell'operatività delle imprese.

Per citare ancora l'ambiguità di misure pensate per lo sviluppo, ma emanate in modo disordinato e controproducente, assume i contorni della beffa quanto riportato dal quotidiano "Il Sole 24 Ore" il 10

gennaio scorso, in cui si dice che il credito d'imposta, pari al 50%, in favore delle imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo, previsto dal Dl 145/2013 (Destinazione Italia), potrebbe andare solo alle regioni del Sud Italia. Che le

misure previste siano inadeguate lo conferma, infine, il centro studi di Confindustria, secondo cui le politiche economiche del governo avranno un impatto sulla crescita pari allo 0,1 o 0,2 punti sul Pil del 2014. ■

SISTEMI PER IL MONDO CHE LAVORA® SOFTWARE E SERVIZI PER PROFESSIONISTI E AZIENDE.

Per gestire bene la tua attività hai bisogno di strumenti affidabili, servizi efficienti e informazioni sicure, anche in rete.

I software SISTEMI sono utilizzabili dall'Utente anche su internet.

Con questa opportunità, l'Utente può scegliere la modalità di utilizzo più comoda per la sua organizzazione, sfruttando tutti i vantaggi del cloud dove ci sia bisogno di condivisione di dati e di accesso distribuito alle informazioni.

Inoltre nuove applicazioni in rete estendono e integrano i prodotti, sia nelle installazioni in modalità tradizionale sia nelle installazioni in cloud.



Sistemi Cuneo S.r.l.

Via degli Artigiani, 6 - 12100 Cuneo - Tel. 0171.46.78.11
info@sistemicuneo.it - www.sistemicuneo.it



Sistemi Tre S.r.l.

C.so Canale, 52/C - 12051 Alba (CN) - Tel. 0173.44.41.11
info@sistemitre.it - www.sistemitre.it



FISCO

Erica Giraudò

Un'azienda italiana sostiene, per ogni dipendente, un costo che è più alto del 22% rispetto a quello di una concorrente in Svizzera, mentre la pressione fiscale totale su un'impresa italiana è pari al 65,8%, mentre su un'impresa svizzera si ferma al 29,1%

Confrontando due buste paga emerge una differenza, tra lo stipendio netto di un dipendente in Svizzera e quello di un lavoratore in Italia, di quasi 14.000 euro.

CONFRONTO LA PRESSIONE TOTALE SULLE IMPRESE

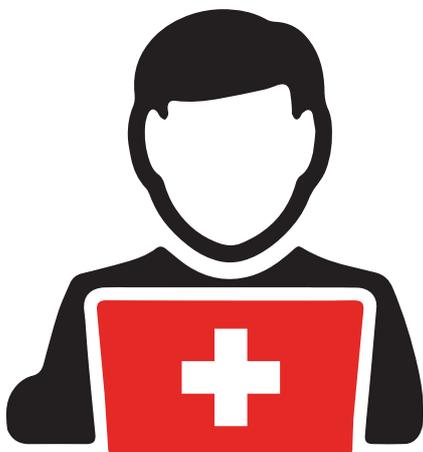
CARICO FISCALE IN SVIZZERA È SOLO LA METÀ

La pressione fiscale totale sulle imprese in Italia, è più del doppio rispetto a quella della Svizzera. Nel nostro Paese (dati aggiornati all'aprile 2013) è pari al 65,80%, mentre in Svizzera è del 29,10%. In Italia il costo che un'azienda deve sostenere, per ogni singolo dipendente, è maggiore di circa il 22% rispetto a quello che acca-

de in Svizzera. Il cuneo fiscale italiano è pari al 106,6% di quello svizzero. Le imposte nel nostro Paese sono quasi il quadruplo. Le aziende italiane versano molti contributi per l'assistenza sanitaria, oltre che per l'accantonamento del Trattamento di fine rapporto (Tfr). La liquidazione, che i dipendenti ricevono quando si conclude il rapporto di lavoro,

Retribuzione lorda annua di un dipendente

€ 69.771,39



IN SVIZZERA

Netto

€ 54.021,15

+

Totale trattenute

€ 15.750,24

TFR

€ 0,00



IN ITALIA

Netto

€ 40.196,02

+

Totale trattenute

€ 29.575,37

TFR

€ 5.164,00

Comparazione calcolata su un costo convenzionale aziendale annuo di 50 mila euro



Costo aziendale annuo di un dipendente comprensivo di tfr	€ 50.000	
Contributi a carico dell'azienda	€ 5.437	€ 11.390
Retribuzione lorda	€ 44.563	€ 38.610
Contributi a carico del dipendente	€ 6.537	€ 4.247
Imposte dipendente	€ 3.520	€ 12.123
Totale imposte e contributi	€ 10.057	€ 27.760
Netto annuo	€ 34.506	€ 22.240
Netto in busta paga	€ 2.654	€ 1.588
Mensilità	13	14 (13 + TFR)

in Svizzera non esiste e, in questo Paese, il costo della vita è tra i più alti al mondo (Zurigo e Ginevra sono al secondo e terzo posto, precedute solo da Oslo). In uno studio del gruppo bancario Ubs emerge che beni e prestazioni costano almeno il 20% in più rispetto agli altri Paesi dell'Europa occidentale. Secondo i dati recentemente diffusi, quest'anno, il "Tax Freedom Day" in Italia, ovvero il giorno di liberazione fiscale (quando le ditte avranno finito di lavorare per pagare le tasse e potranno iniziare a guadagnare), arriverà solo il 22 giugno. Ben 48 ore in più del 2013. La pressione fiscale sul cetto medio (dipendenti e pensionati obbligati a pagare le tasse alla fonte) supera stabilmente il 47%. Il "Total Tax Rate", cioè l'indice di carico totale complessivo per le aziende, è del 65,80%, mentre in Svizzera del 29,10%. Confrontando una busta paga svizzera e una italiana emerge che la differenza tra lo stipendio netto annuo è di quasi 14.000 euro. Partendo da un lordo di

69.771,30 euro, le diverse voci (contributi previdenziali, assicurazioni contro la disoccupazione, Irpef, etc.) portano ad un totale di trattenute che in Svizzera sono di 15.750,24 e in Italia di 29.575,37. Un dipendente svizzero percepisce un netto in busta di 54.021,15, uno italiano: 40.196,02. Il costo di un lavoratore, a carico di un'azienda svizzera, è di 8.547,73 euro, quello a carico di una ditta italiana 20.624 (più 5.164 se si considera il Tfr). In Italia le aziende pagano il 27,5% di Ires e il 3,9% di Irap. Mentre in Svizzera (fonte www.ey.com) si paga una percentuale

REGIME IVA

ITALIA 22%, SVIZZERA 8%

L'Iva, l'imposta sul valore aggiunto, in Italia è al 22%. Si tratta di una delle percentuali più alte d'Europa. Quello dell'ottobre scorso è stato il settimo ritocco al rialzo (nel 1953 era al 12%). Il record negativo spetta alla Scandinavia dove l'Iva è al 25%. Esempio virtuoso, secondo www.fiscooggi.it (aggiornamento dell'aprile 2013), è ancora la Svizzera, dove: "L'aliquota ordinaria è dell'8%, mentre ce n'è una speciale per il settore alberghiero pari al 3,8% e una ridotta al 2,5% per: alimenti, prodotti agricoli, medicinali ed editoria - scrive la rivista telematica -. Esenti: le esportazioni e specifiche prestazioni di servizi resi a destinatari con sede sociale o domicilio all'estero. Tra quelle escluse figurano: prestazioni sanitarie pubbliche, previdenza e sicurezza sociale, educazione e assistenza all'infanzia, locazioni e vendita immobili e le prestazioni assicurative".

che oscilla tra il 12 e il 24%. La differenza è di 12.076,27 (17.240 se si considera il Tfr). Aggiungendo queste cifre, alla retribuzione lorda di 69.771,30, presa ad esempio, e sottraendo la retribuzione netta, emerge che il cuneo fiscale in Svizzera è di 24.298 e in Italia di 50.199 (55.363 con Tfr). ■

Reddito d'impresa

Utile ante imposte	€ 50.000	
Totale imposte %	29,10%	65,80%
Totale imposte	€ 14.550	€ 32.900
Utile dopo le imposte	€ 35.450	€ 17.100

DIETROFRONT IL GOVERNO DÀ RAGIONE A CONFINDUSTRIA

I CARRELLI ELEVATORI NON IMMATRICOLATI TORNANO A CIRCOLARE

sti dell'autorizzazione annuale rilasciata dall'ufficio provinciale della Motorizzazione civile.

L'ok doveva essere dato anche dall'ente proprietario della strada. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato, il 14 gennaio, le nuove regole. I carrelli elevatori, trasportatori o trattori, non immatricolati e sprovvisti di carta di circolazione perché destinati ad operare prevalentemente all'interno di magazzini e depositi, possono circolare se muniti di scheda tecnica originale con: numero di serie, dimensioni, nome del costruttore, estremi omologazione. Inoltre, devono essere muniti di: dispositivi d'illuminazione, pannelli retroriflettenti e retrovisori, sistema di frenatura almeno su un asse, certificazioni della casa di compatibilità elettromagnetica, personale a terra. I trasferimenti non potranno superare la velocità di 10 km all'ora. La domanda per l'autorizzazione (vale un anno, prorogabile) alla circolazione saltuaria va presentata alla Motorizzazione, previa autorizzazione dell'ente proprietario della strada. Le autorizzazioni già rilasciate restano valide.

“Con l'emanazione del Decreto Dirigenziale 14 gennaio 2014, conseguente alla intervenuta modifica dell'art. 114 del Codice della strada, è stato, di fatto, ripristinato per i carrelli già dotati di autorizzazione - “legittimandolo” - il procedimento autorizzativo che era stato adottato dal Ministero dei Trasporti con precedente decreto del 1989 - afferma il presidente di Confindustria Cuneo, **Franco Biraghi** -. Il risultato raggiunto viene incontro alle imprese e alle loro esigenze organizzative ed è frutto delle numerose istanze avanzate dalla

SOLUZIONI

Erica Giraudò

Marcia indietro del Governo sull'obbligo d'immatricolazione per i carrelli elevatori che circolano in strada. La nuova disposizione, emanata il 23 dicembre dello scorso anno, contiene alcune deroghe all'imposizione di legge che risale al giugno 2013. L'immatricolazione non sarà più obbligatoria per gli spostamenti brevi e saltuari. La modifica riguarda sia i carrelli vuoti che quelli che circolano carichi. Il 10 giugno 2013, la Direzione generale per la Motorizzazione civile aveva emesso una circolare che riguardava tutti i cosiddetti muletti. Scriveva che: “potranno circolare su strada solo se immatricolati”. Il presidente di Confindustria Cuneo, Franco Biraghi, si era battuto, fin dall'inizio, contro un obbligo che rischiava di aggiungere costi e altra burocrazia per degli addetti ai lavori. A livello nazionale l'associazione aveva presentato un emendamento al “Decreto del fare” per consentire alle ditte, dotate di autorizzazione, di circolare senza incorrere in sanzioni. Prima dell'introduzione dell'obbligo d'immatricolazione, i carrelli elevatori potevano uscire da magazzini, stabilimenti, depositi e aree portuali solo se provvi-



Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti decide che i carrelli elevatori potranno circolare su strada solo se immatricolati.



Confindustria Cuneo emana una circolare con un emendamento per mantenere il sistema delle autorizzazioni annuali.



Il Ministero stabilisce le norme per la targatura e per consentire ai centri Prova Autoveicoli di adempiere gli accertamenti.



Il Governo decide di consentire la circolazione in strada dei carrelli elevatori, senza immatricolazione, per tratti brevi e viaggi saltuari.



Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti emana le nuove regole che permettono ai carrelli elevatori di tornare a circolare su strada.

nostra associazione e dalla nostra rappresentanza nazionale. È sconcertante, tuttavia, constatare come si sia, per certi versi, trovato un rimedio ai gravi disagi operativi creati, riconoscendo - né più né meno - la validità piena a quanto già veniva fatto in passato, anteriormente allo scompiglio legislativo creato. Sicuramente il “problema” legislativo poteva essere risolto in modo più razionale, addivenendo alla medesima soluzione senza creare - per mesi - incertezza, rischi operativi e danni economici a carico delle imprese che si sono trovate, nella migliore delle ipotesi a dover modificare, dall'oggi al domani, la propria organizzazione e gestione operativa, nella peggiore ipotesi a dover sostenere alti costi per l'acquisto di nuovi carrelli. Ancora una volta la burocrazia ha imperato. ■

Il disegno di legge presentato contiene varie misure che soddisfano la Confindustria e che vanno incontro tra le altre cose ad una revisione delle modalità di estrazione e utilizzo della pietra di Langa



ATTIVITÀ ESTRATTIVE NOVITÀ POSITIVE DALLA REGIONE

DISEGNO DI LEGGE PORTA MIGLIORAMENTI E SEMPLIFICAZIONI

Gilberto Manfrin

Un Disegno di Legge all'insegna della semplificazione, che pare finalmente concretizzare la modifica della legge quadro regionale n. 69 del 1978 in materia di cave e torbiere. Infatti l'attività di presidio ormai pluriennale di Confindustria Cuneo volta alla revisione della legge sulle attività estrattive in stretta collaborazione con le associazioni territoriali di Asti ed Alessandria ed anche con la sezione Ance Cuneo, attraverso il coordinamento della Confindustria Piemonte, sta ottenendo

i primi effetti. "La Regione, grazie alla disponibilità dell'assessore alle Attività Estrattive Gianluca Vignale che ho incontrato personalmente - afferma il presidente di Confindustria Cuneo, **Franco Biraghi** - sembra aver accolto il nostro invito ad attuare una serie di misure semplificative, ad esempio le attività di miglioramento agrario per quantitativi ridotti". La nuova regolamentazione andrebbe finalmente a chiarire le modalità di estrazione e utilizzo della pietra di Langa, arenaria tipica della zona sud del Piemonte, un materiale ornamentale di pregio che trova molteplici utilizzi nell'e-

Sta raccogliendo i primi frutti l'incessante azione di Confindustria volta ad una modifica della legge reg. n.69/78 sulla coltivazione di cave e torbiere

dilizia pubblica e privata: è impiegata da sempre per la costruzione e la ristrutturazione di opere in muratura, di pavimentazioni in lastre e mosaico, ma anche per la realizzazione di pezzi unici di arredo interno. L'estrazione di questo materiale ha rivestito nella tradizione e riveste tutt'oggi una realtà di nicchia, ma comunque importante per l'attività economica del territorio.

In buona sostanza si tratta di utilizzare piccoli quantitativi con un sapiente lavoro di recupero, senza trovarsi di fronte a giacimenti di grandi dimensioni come avviene per le altre pietre ornamentali piemontesi, alle quali viene impropriamente assimilata, ma piuttosto a piccoli livelli affioranti in aree distanziate tra loro. Peculiarità questa che ne penalizza fortemente l'utilizzo e l'estrazione, esponendo le imprese locali a pesanti sanzioni derivanti dall'attuale incertezza normativa, che auspichiamo prossima ad una definitiva risoluzione. ■

TECNO IN

MACCHINE UTENSILI

USATO - REVISIONI
OLTRE 300 MACCHINE DISPONIBILI
www.tecnoinsrl.it



Fresalesatrici



Torni cnc



Centri di lavoro



www.cut faster



Piegatrici - plasma
Cesoie



Borgo San Dalmazzo (CN) • via XI Settembre, 77 • info@tecnoinsrl.it

tel./fax 0171 260658 • cell. 348 3344393 • 348 2684196

CIG

Ilaria Blangetti

Situazione drammatica

Con 10,3 milioni di ore autorizzate dall'Inps nel corso dell'anno scorso, la Granda supera del 34% il tetto dell'anno scorso

Cuneo chiude il 2013 con la maglia nera a livello regionale e si conferma tra le province più in difficoltà anche a livello nazionale, nonostante il calo del ricorso all'integrazione salariale nel mese di dicembre.

I dati confermano come la crisi in Granda sia arrivata dopo ma abbia avuto comunque effetti devastanti. Secondo i dati diffusi dall'Inps e rielaborati dal Centro studi di Confindustria Cuneo, la provincia di Cuneo risulta quindi

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI
L'ANALISI DEI DATI DI CONSUNTIVO DEL 2013

A CUNEO LA MAGLIA NERA

essere la peggiore del Piemonte e tra le più in crisi a livello nazionale. Sono poco più di 637 mila le ore autorizzate di cassa integrazione nel mese di dicembre, per un totale di 10,3 milioni dall'inizio dell'anno, segnando il +34% rispetto al 2012. Risultati, questi, che fanno di Cuneo la provincia piemontese più penalizzata dal ricorso ai trattamenti di integrazione salariale, conseguenza, soprattutto, della pesante incidenza della cassa straordinaria (+213% rispetto allo

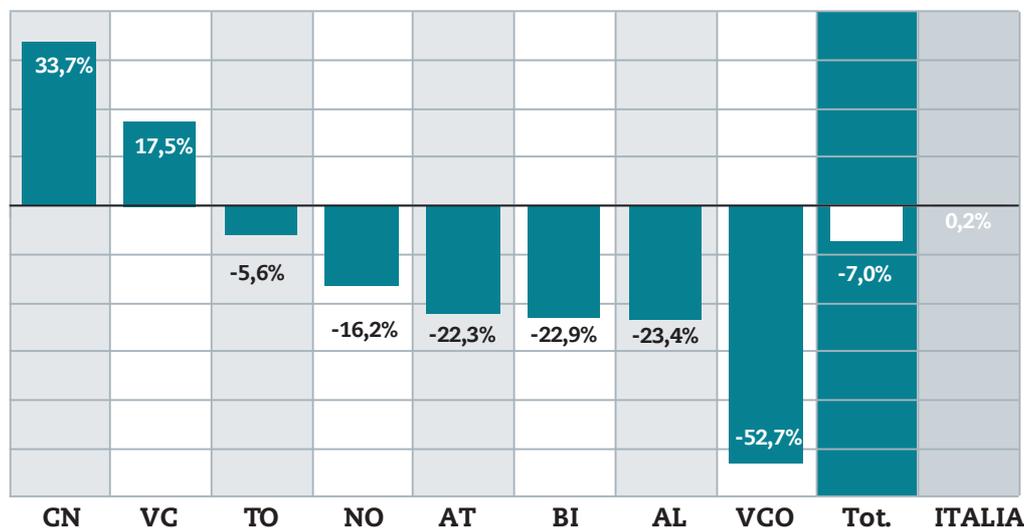
scorso 2012).

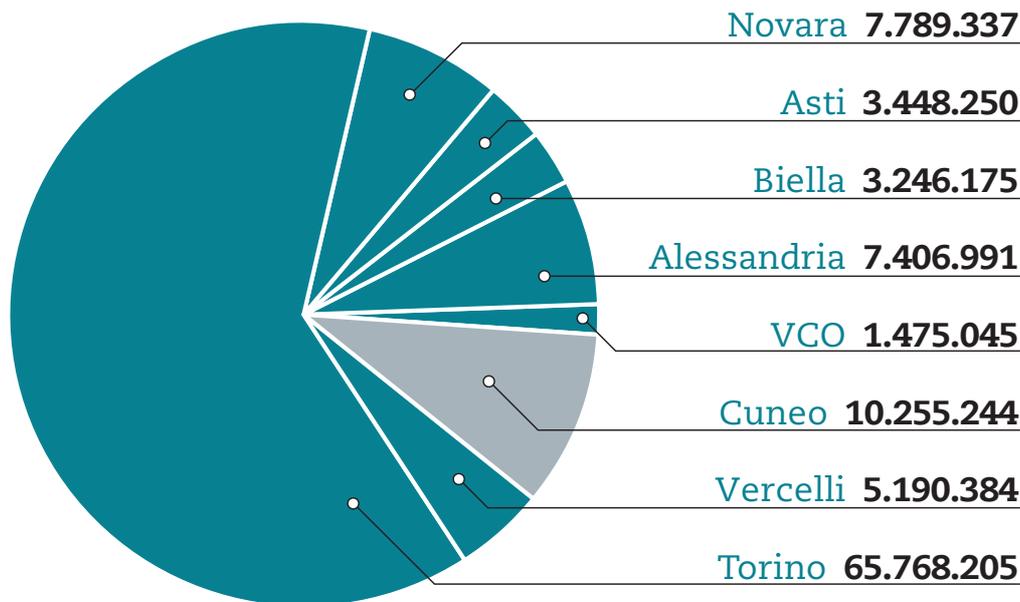
Il provvedimento ha riguardato, in primis, il comparto tessile (+292%), quello della carta, stampa ed editoria (+255%) e quello della lavorazione minerali non metalliferi (+188%), seguito da meccanica (+94%) e metallurgia (+91%).

“La situazione è drammatica - commenta **Franco Biraghi**, presidente di Confindustria Cuneo -. La cassa integrazione è uno strumento che deve essere utilizzato momentaneamente e non

Variatione percentuale ore autorizzate di cassa integrazione guadagni nelle province piemontesi tra il 2012 e il 2013 (ramo industria)

[Fonte: rielaborazione Centro Studi Confindustria Cuneo su dati Inps]





Totale ore di cassa integrazione guadagni (ramo industria) autorizzate nel 2013.
[Fonte: rielaborazione Centro Studi Confindustria Cuneo su dati Inps]

deve in alcun caso diventare strutturale. Non dimentichiamo che il fine di questo ammortizzatore sociale è quello di sostenere il lavoratore quando l'azienda è in stato di momentanea difficoltà per poi farlo rientrare nel ciclo produttivo". "La cassa integrazione straordinaria subentra quando l'azienda è già in crisi conclamata ed è sbagliato interpretarlo come una pensione anticipata - continua il numero uno di Confindustria Cuneo -. Il grandissimo aumento delle ore di cassa integrazione straordinaria, che si è verificato negli ultimi mesi del 2013, mi preoccupa molto: vuole semplicemente dire che le aziende sono ormai in una fase quasi terminale e rimangono poche speranze di salvarle. In molti casi, infatti, si tratta del primo sintomo di una malattia che porta alla chiusura delle imprese". Nella graduatoria nazionale delle province

che hanno maggiormente usufruito della cassa integrazione, Cuneo si posiziona al quattordicesimo posto mentre altre province piemontesi, come Asti e Alessandria, si piazzano in fondo alla classifica, occupando rispettivamente l'83° e l'85° posto. "Purtroppo la situazione della nostra provincia è questa - conclude Biraghi -. È necessario lasciar lavorare le imprese, eliminando i vincoli eccessivi e contenendo i controlli asfissianti".

Devono far riflettere anche i dati sulla mobilità che evidenziano come, a livello piemontese, al rallentamento nell'utilizzo dell'integrazione salariale nei primi nove mesi dell'anno, è corrisposto un importante aumento del flusso di iscrizioni nelle liste di mobilità da procedure di licenziamento collettivo (+20%), ad indicare la propensione verso questo strumento di situazioni critiche per le quali non c'è più spazio o volontà per prorogare la copertura assicurata

dalla Cig. Nel Cuneese, in cui si era mantenuta una sostanziale stabilità della mobilità nei primi sei mesi dell'anno (-0,5%), la situazione è peggiorata nel corso del terzo trimestre: il flusso di nuove iscrizioni tra gennaio e settembre risulta in salita del 9,2% rispetto all'analogo periodo del 2012. ■

SEZIONE	VARIAZIONE
TESSILE	+292%
CARTA, STAMPA ED EDITORIA	+255%
LAVORAZIONE MINERALI NON METALLIFERI	+188%
INSTALLAZIONE IMPIANTI PER L'EDILIZIA	+181%
MECCANICA	+94%
METALLURGIA	+91%
ALIMENTARE	+67%
LEGNO	+11%

Settori merceologici del ramo industria in cui, nel 2013 rispetto all'anno precedente, si è verificato un incremento maggiore degli interventi di Cig autorizzati dall'Inps. [Fonte: rielaborazione Centro Studi Confindustria Cuneo su dati Inps]

IN CIFRE

Nota congiunturale
INDAGINE DI PREVISIONE
PER IL I TRIMESTRE 2014
PER LA PROVINCIA DI CUNEO
A cura del Centro Studi
di Confindustria Cuneo

PRODUZIONE



14%

53%

33%

ORDINI INTERNI



12%

52%

36%

EXPORT



18%

66%

16%

REDDITIVITÀ



5%

56%

39%

OGGUPAZIONE



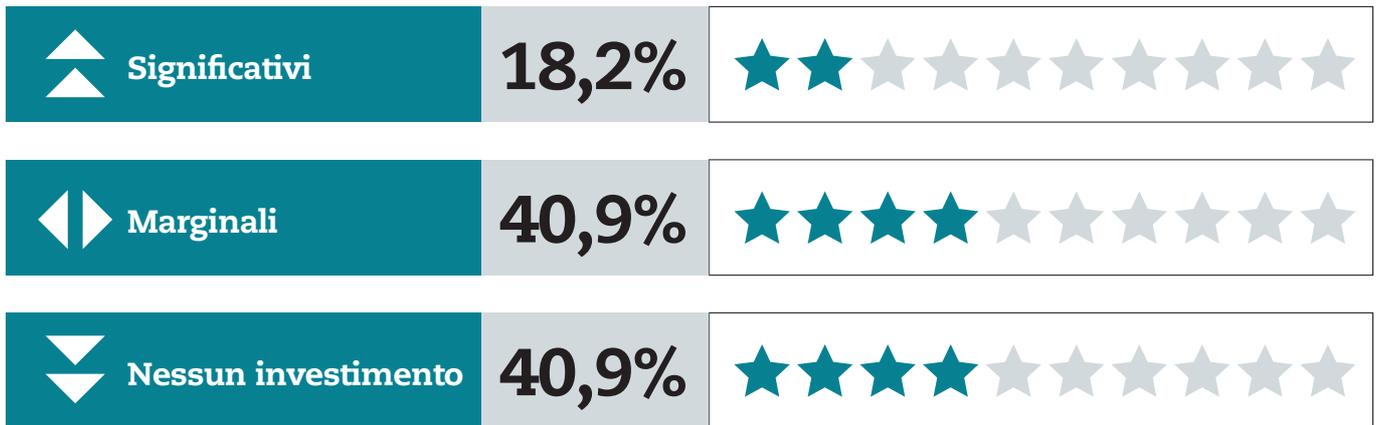
7%

75%

19%

■ AUMENTO ■ STAZIONARIO ■ DIMINUZIONE

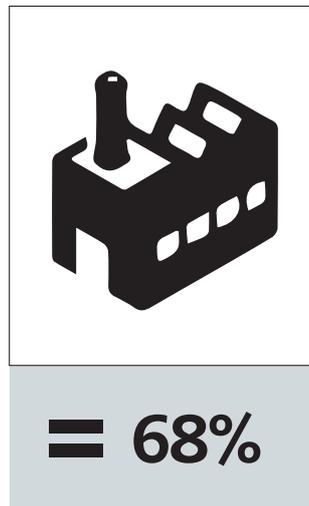
IMPRESE CHE INTENDONO EFFETTUARE INVESTIMENTI



IMPRESE CHE PREVEDONO DI RICORRERE ALLA CIG



TASSO DI UTILIZZO DEGLI IMPIANTI



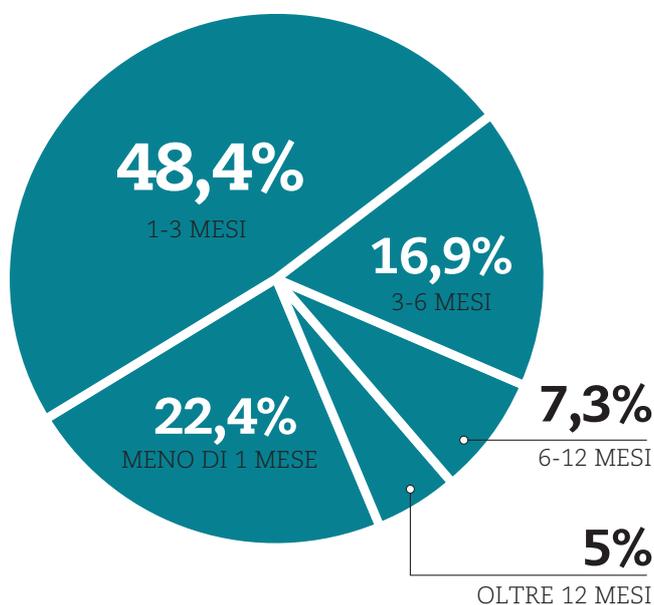
ANDAMENTO INCASSI



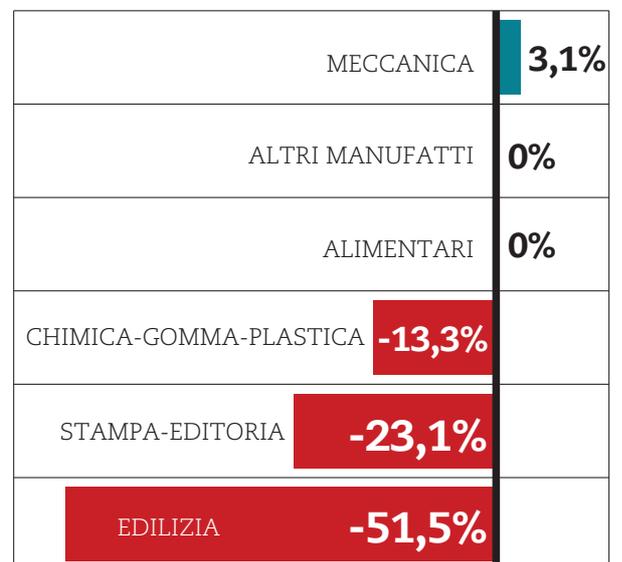
TEMPI DI PAGAMENTO



COMPOSIZIONE DEL CARNET ORDINI, I TRIM. 2014



PREVISIONI SUI LIVELLI PRODUTTIVI PER SETTORE DI ATTIVITÀ, I TRIM. 2014



SPE CIALE

Giuliana Cirio

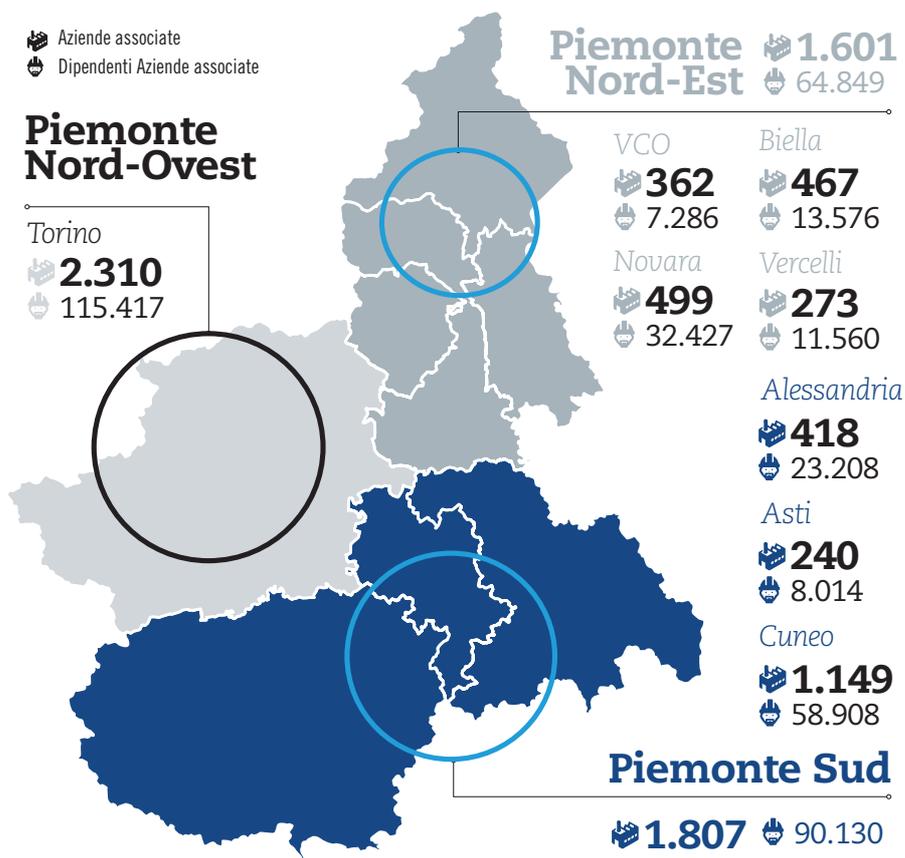
Le province meridionali della regione hanno un tessuto economico e imprenditoriale molto somigliante, sia per la tipologia delle aziende che per le caratteristiche degli imprenditori

Non vi è chi non associ immediatamente l'idea geografica del Nord Ovest d'Italia con le eccellenze industriali che questo territorio ha prodotto e sviluppato. La maggioranza di queste sono riunite nella grande famiglia di Confindustria, associazione nata insieme alle grandi aziende italiane, i fondatori delle quali sono gli stessi pionieri del più antico organismo di rappresentanza datoriale del nostro Paese. È vero che Cuneo ha sempre vissuto un certo isolamento, dovuto soprattutto alla conformazione geografica di un territorio di confine, mal collegato da infrastrutture insufficienti e datate (il primo cartello autostradale con scritto "Cuneo" è del 2012!). Ma

Aziende associate
Dipendenti Aziende associate

Piemonte Nord-Ovest

Torino
2.310
115.417



SIMILITUDINI LE PROVINCE DI CUNEO, ASTI E ALESSANDRIA

LE SINERGIE NATURALI DEL SUD PIEMONTE

l'isolamento geografico non ha fermato i nostri imprenditori, pionieri in Italia e nel mondo nella promozione dei propri prodotti, siano essi le eccellenze del nostro agroalimentare o i macchinari per l'agricoltura d'avanguardia, che persino i competitors tedeschi ci invidiano. Una nuova ventata di apertura che induce a guardare anche oltre la frontiera della propria Provincia, sta investendo anche le associazioni confindustriali, che cominciano a scambiarsi idee su possibili economie di scala e potenziamento dei servizi rispettivamente offerti ai propri associati. Un primo sguardo che parte da Cuneo, arriva ad Asti ed Alessandria, province vicine e simili, sia per tipologia e dimensioni delle aziende associate, sia per le caratteristiche

della classe imprenditoriale. Abbiamo incontrato i Presidenti delle rispettive Unioni industriali, per conoscere le loro sensazioni sul futuro imprenditoriale del Sud del Piemonte e sulle strategie che le associazioni stanno mettendo in atto per far fronte al momento di inusuale difficoltà.

L'ingegner Paola Malabaila, è il direttore tecnico della Malabaila & Arduino Spa, azienda costruttrice di Villafranca d'Asti e presiede da luglio 2013 l'Unione industriale di Asti. L'ingegner Marco Giovannini, Presidente della Guala Closures Spa azienda di Spinetta Marengo che produce sistemi di chiusure per bottiglie, è stato rieletto a giugno 2013 Presidente di Confindustria Alessandria, per la seconda volta. ■

INTERVISTA DOPPIA AI PRESIDENTI DI CONFINDUSTRIA ASTI E ALESSANDRIA

PAOLA MALABAILA

Presidente Confindustria Asti
Direttore tecnico Malabaila & Arduino Spa
(Villafranca d'Asti)



MARCO GIOVANNINI

Presidente Confindustria Alessandria
Presidente Guala Closures spa
(Spinetta Marengo)



Qual è la vostra sensazione per il 2014? Qualcosa migliorerà per le nostre aziende?

Non vedo grossi cambiamenti, purtroppo. Nell'indagine previsionale per il primo trimestre 2014 le aziende hanno dimostrato moderati segnali di ottimismo: qualche punto in più nella percentuale di utilizzo degli impianti, una piccola riduzione nell'utilizzo della cassa integrazione. Ma rimane una situazione di fondo: solo le aziende che esportano riescono a sopravvivere. L'edilizia in particolare continua ad attraversare un momento difficilissimo.

Confermo un modesto ottimismo in provincia di Alessandria, credo però sia dettato principalmente da un fattore psicologico. Ci siamo stufati di parlare di crisi. Vogliamo smetterla di lamentarci. Recentemente il giornalista Bill Emmott ha detto che in Europa il problema non è l'economia, ma la volontà ed io condivido pienamente. Se non si rimette in moto la macchina dei grandi investimenti, l'Italia non riuscirà a dare la spallata di cui abbiamo bisogno.

Quali sono le caratteristiche principali ed i punti di forza dei vostri territori?

Il nostro tessuto industriale è caratterizzato da aziende di piccole-medie dimensioni, che rappresentano più dell'80% delle imprese associate. Il settore più forte è il metalmeccanico, seguito dal comparto gomma-plastica, dall'enologico e agroalimentare. Abbiamo anche un forte comparto edile, che conta più del 20% delle associate. Personalmente considero la piccola dimensione dell'azienda un punto di debolezza, perché le espone a contraccolpi molto più forti sia per gli adeguamenti normativi, sia per resistere sul mercato. Credo molto nei processi di aggregazione, in particolare nello strumento delle reti d'impresa.

Alessandria ha una serie di distretti molto forti, sebbene su un territorio non molto esteso: il cemento, l'agroalimentare ed il dolciario in particolare, gomma/plastica e anche mecatronica. Per ognuno di questi comparti abbiamo almeno un'azienda di assoluta eccellenza: Buzzi, Ghisolfi, Campari... Queste fungono da traino sull'indotto e danno vita ad un processo virtuoso di emulazione che fa crescere tutti. Noi abbiamo una forte componente di aziende medio grandi, abituate da sempre all'esportazione, sulle quali la crisi è scivolata in modo abbastanza indolore. Per contro, si è abbattuta violentemente sulle aziende piccole fortemente legate al territorio.

Ci spiegate i vostri progetti strategici per il futuro?

Principalmente fornire un supporto alle imprese per internazionalizzarsi. Non certamente per spostare le produzioni all'estero, ma per esportare i prodotti della nostra manifattura, che è un'eccellenza riconosciuta ovunque. Stiamo organizzando momenti di formazione mirati per gli imprenditori delle PMI, con focus Paese, convenzioni con organismi di supporto (ad esempio Assafrica e Mediterraneo) e il supporto degli istituti di credito.

Ritengo sia strategico il processo di fusione che abbiamo realizzato tra il nostro Centro Servizi e quello di Confindustria Alessandria. Dopo qualche difficoltà iniziale, ora la macchina funziona bene e forniamo servizi alle aziende per l'elaborazione delle paghe, la formazione e la sicurezza. I nostri servizi hanno l'alta qualità garantita da Confindustria e prezzi molto competitivi sul mercato. I volumi sono cresciuti del 10% nell'ultimo anno, siamo molto soddisfatti.

Una considerazione finale...

Vogliamo finalmente una politica industriale che ci aiuti a tenere le aziende in Italia. La politica aiuti la nostra industria manifattura, altrimenti ci ridurremo ad una nazione di servizi.

Una sola parola: credeteci!

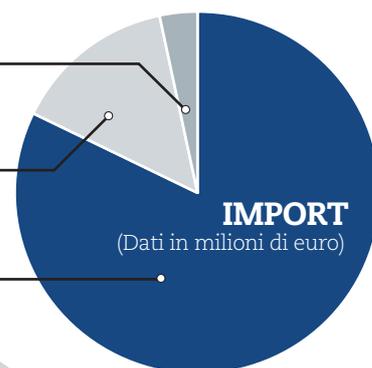
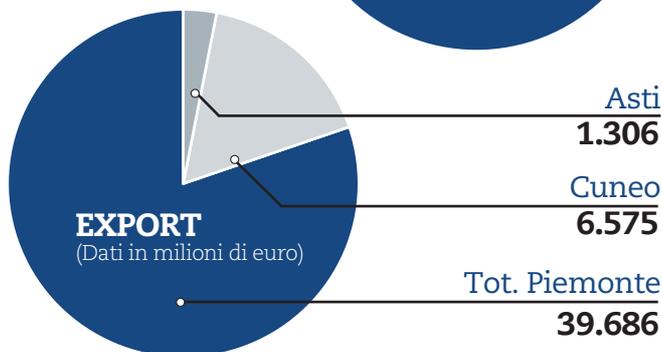
UNA PROVINCIA ALLO SPECCHIO/1

ASTI, UNA TERRA A VOCAZIONE AGROALIMENTARE

La buona propensione dell'Astigiano all'imprenditorialità si evince dal rapporto tra il numero di imprese e la popolazione, che è al di sopra delle media nazionale

Una provincia a vocazione agricola e agroalimentare, particolarmente importante il settore enologico. La provincia di Asti, con poco più di 217.400 abitanti, può contare su un fitto settore produttivo che ha subito, così come le altre aree del Piemonte, la crisi economica in atto, con la produzione industriale che nel terzo trimestre del 2013 è diminuita del 2,4% rispetto allo stesso periodo del 2012. A fine 2012 le aziende della provincia di Asti iscritte al Registro delle Impre-

se erano 25.387, ossia 563 in meno rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'anno sono state registrate 1.540 nuove iscrizioni a fronte di 1.686 cessazioni, che hanno portato a un tasso di sviluppo dal segno negativo (- 2,2%). La presenza straniera nel sistema produttivo è sensibilmente cresciuta, in controtendenza con la dinamica generale. Quasi il 30% delle imprese astigiane sono nel settore agricoltura, seguite da quelle del commercio (20,1%) e dei servizi (15,9%). Il sistema imprenditoriale astigiano, pur avendo

Asti
939Cuneo
3.792Tot. Piemonte
26.554Asti
1.306Cuneo
6.575Tot. Piemonte
39.686

IMPRESE REGISTRATE 2012

25.387 Asti

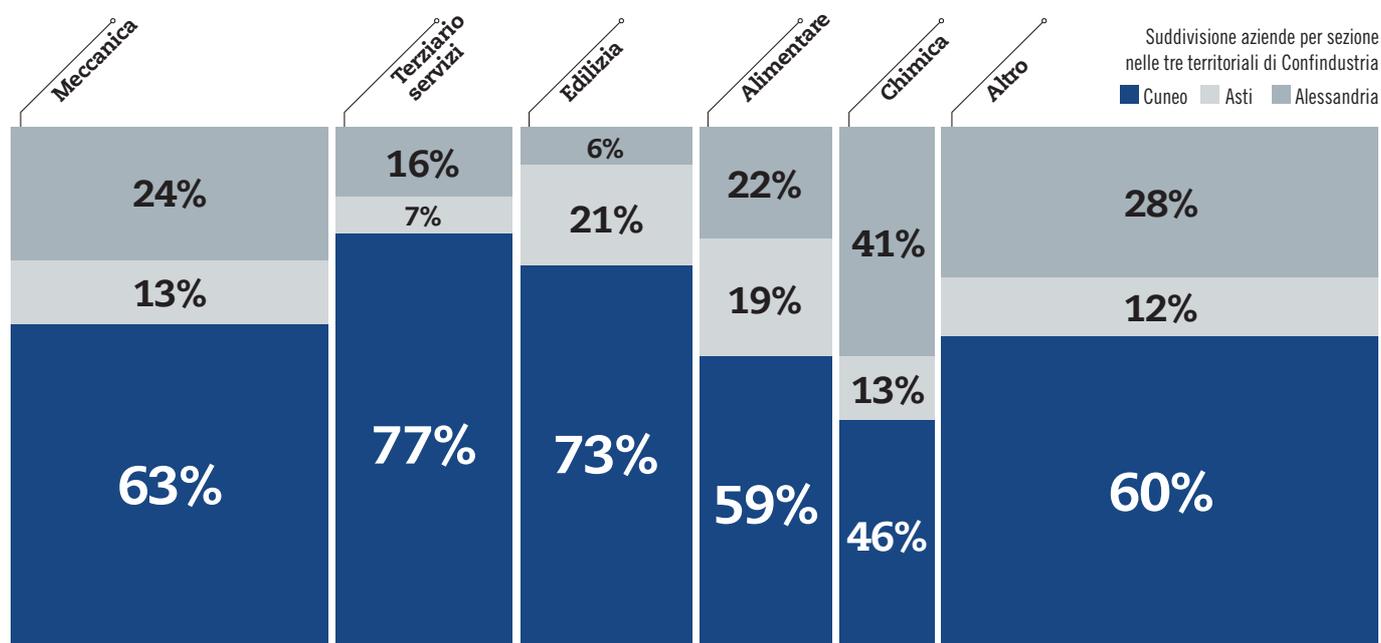
72.863 Cuneo

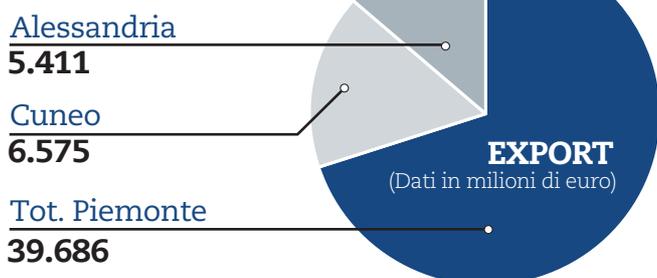
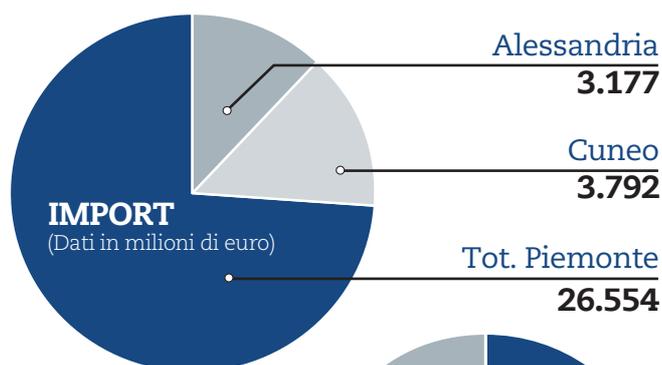
461.564 Tot. Piemonte



registrato negli ultimi anni una dinamica in calo, evidenzia tuttavia una buona propensione all'imprenditorialità: il rapporto tra il numero di imprese e la popolazione con riferimento all'anno 2011 è infatti di 12 imprese ogni 100

abitanti, sopra le medie regionali e nazionali. Segnali interessanti arrivano dai dati sulla cassa integrazione guadagni: nel periodo gennaio-settembre 2013 la Cig è diminuita del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2012. ■





La provincia di Alessandria può contare su tre principali poli industriali localizzati, intorno al capoluogo, Novi Ligure e Casale Monferato. I maggiori settori produttivi sono il metalmeccanico e l'oreficeria

(a Valenza). Seguono il settore alimentare (a Novi Ligure), prodotti chimici e materie plastiche (a Novi Ligure, Spinetta Marengo, Cassano Spinola, Serravalle Scrivia). La dinamica della struttura imprenditoriale, a fine 2012, secondo i

UNA PROVINCIA ALLO SPECCHIO/2

ALESSANDRIA VINCE SU EXPORT E IMPRESE ROSA

L'Alessandrino detiene il record regionale delle aziende al femminile (26%). Bene anche le esportazioni (13,6%), rivolte soprattutto verso Svizzera e Usa

dati forniti dalla Camera di Commercio alessandrina, ha visto il ramo commercio in testa con quasi 10mila imprese su un totale di oltre 46mila. Considerando un arco temporale più ampio comprendente gli ultimi 10 anni, si è registrato un -3,9% di imprese, con sempre meno aziende agricole. Alessandria è la prima provincia del Piemonte per imprese rosa (26%), un dato decisamente superiore alla media regionale (24,1%) e a quella nazionale (23,5%). Sotto il 10% le imprese straniere (in crescita) e giovanili (in calo). Nell'attuale perio-

do di crisi, risultati positivi giungono dalla grande industria alimentare (+4,3%) e dalle piccole e medie imprese metalmeccaniche. Segnali incoraggianti provengono anche dalla media industria di gioielleria. Infine uno sguardo al grado d'internazionalizzazione: Alessandria è fra le province che hanno contribuito maggiormente alla crescita dell'export nazionale nel 2012: i 5,4 miliardi di euro di esportazioni rappresentano il 13,6% del totale piemontese. Le merci sono dirette principalmente in Svizzera e Stati Uniti. ■



Novità **IN EVOLUZIONE**



www.mobilitredi.it





CONFINDUSTRIA CUNEO

Unione Industriale della Provincia

**ATTIVO IL NUOVO SPORTELLO
AD ALBA**

**PER ESSERE PIÙ VICINI
ALLE AZIENDE CHE INVESTONO
IN RICERCA E INNOVAZIONE**

PIAZZA PRUNOTTO URBANO N. 9 - ALBA
TEL. +39 0173 364800 - SEDE.ALBA@UICUNEO.IT

CORSO DANTE, 51 - CUNEO - TEL. +39 0171 455.455 - FAX. +39 0171 697.544

WWW.UICUNEO.IT

ROMA INCONTRO TRA GIOVANI INDUSTRIALI E PARLAMENTARI

CARI POLITICI DOVETE AVERE PIÙ CORAGGIO

GGI

**Il presidente del Gruppo
Giovani Imprenditori di
Confindustria Cuneo,
Simone Ghiazza,
ha spronato i senatori
piemontesi a fare passi
più decisivi per il futuro
del nostro Paese**



All'incontro erano presenti i Senatori Daniele Gaetano Borioli, Elena Ferrara, Nicoletta Favero, Federico Fornaro, Magda Zanoni per il Partito Democratico e Lucio Malan per il Gruppo Forza Italia-II Popolo della Libertà

Lo scorso 15 gennaio a Roma è stato compiuto il primo passo di una promettente collaborazione tra i giovani imprenditori di Confindustria Piemonte e i Senatori eletti nella Regione Piemonte. L'occasione è stata la presentazione ad una delegazione di parlamentari piemontesi del progetto di Confindustria per l'Italia "Crescere si può, si deve", lanciato pubblicamente dal presidente Giorgio Squinzi circa un anno fa e steso con il forte contributo del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria.

"Ho avuto l'impressione che i parlamentari siano rimasti stupiti del fatto che siamo andati a Roma apposta per incontrarli - spiega il presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo, **Simone Ghiazza** -, probabilmente non si aspettavano un'azione corale così forte. Il primo risultato ottenuto è stato quello di ripetere a breve un ana-

logo incontro a Torino, con l'obiettivo di entrare più nel merito dei contenuti della proposta di Confindustria. Come ho ribadito ai senatori nei corsi dell'incontro a Palazzo Madama, i giovani imprenditori chiedono alla classe politica di avere più coraggio di comunicare la realtà dei fatti, di dirci come stanno realmente le cose senza nascondersi dietro facili alibi. Noi giovani abbiamo bisogno che i politici abbiano il coraggio di fare dei passi importanti, né falsi né più lunghi della gamba, ma decisivi per il futuro del Paese".

Nel corso dell'incontro i giovani imprenditori hanno ribadito la centralità dell'impresa per la creazione di benessere nel Paese e per questo motivo hanno chiesto una concreta iniziativa riformatrice che veda coinvolte tutte le forze politiche per far fronte alla evidente paralisi economica e finanziaria dell'Italia in corso ormai da molti anni.

"Servono poche azioni ma concrete e tangibili - ha detto il Presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Piemonte, **Marco Gay** -. La riduzione drastica delle tasse sulle imprese e sul lavoro, l'abbattimento della spesa pubblica improduttiva, la semplificazione burocratica e la maggiore certezza del diritto, una nuova legge elettorale per ridare dignità alla classe politica e stabilità al Governo è quanto ci aspettiamo come nuova classe dirigente del Paese. È necessario agire per crescere e chi governa ha il dovere di farlo adesso".

Tra gli altri rappresentanti del movimento dei Gruppi Giovani Imprenditori piemontesi erano presenti il vice presidente del Piemonte (Luigi Maffioli) e i presidenti di Alessandria (Manuel Alfonso), di Asti (Francesca Fasolis), di Biella (Riccardo Stefani), di Ivrea (Lucia Lorenzi), di Novara (Marco Caletti) e di Torino (Cristina Tumiatti). ■

Gorgonzola D.O.P. Selezione Biraghi. Buono, morbido, cremoso.

APPROVATO
SAPORE
DELL'ANNO
testato dai
consumatori
2014

**SENZA
CROSTA
LATERALE**



Morbido, cremoso e senza crosta laterale,
perché viene solo dal cuore della forma.
E da oggi è anche comodo, con la sua confezione
richiudibile e salva freschezza.
Così lo puoi tenere in frigo o servirlo
direttamente in tavola.

Irresistibile.

GORGONZOLA D.O.P.
Selezione
Biraghi

VIDEOCONFERENZA SERVIZIO GRATUITO PER GLI ASSOCIATI

COMUNICARE MEGLIO E PIÙ VELOCEMENTE



ALESSANDRO RAINA

Giovane imprenditore delegato alle
Strategie di comunicazione digitale

C'è la possibilità di accedere al sistema ovunque, tramite smartphone o tablet, solo scaricando un'applicazione

Videoconferenze nelle tre sale riunioni di Confindustria (due a Cuneo e una ad Alba), collegamenti multipli dalle singole aziende (per parlare con agenti o fornitori), consulenza tecnica, da parte dei funzionari dell'associazione, gratuita e possibilità di



collegare fino a 25 utenti attraverso tablet e smartphone. Il tutto con la garanzia della massima sicurezza di protezione dei dati. È la nuova piattaforma di videocomunicazione presentata dai delegati alla comunicazione digitale di Confindustria Cuneo, Alessandro Raina e Alberto Ribezzo.

“È il futuro - ha spiegato Alessandro Raina -. Si tratta di un servizio che servirà per tutte le relazioni con Confindustria, tra gli associati, con i clienti e i fornitori. C'è la possibilità di accedere al sistema ovunque, tramite smartphone o tablet, solo scaricando un'applicazione. Il risparmio, sia di tempo che di denaro, sarà notevole”.

“Ci auguriamo che il sistema venga adottato anche da tutte le piccole aziende che non sono dotate di un sistema di videocomunicazione al loro interno - ha sottolineato Alberto Ribezzo -. Confindustria ha messo a disposizione degli associati la produzione e la codifica dei dati

legati alla videoconferenza, oltre ad un servizio specifico con funzionari che ne spiegheranno il funzionamento e l'utilizzo”.

Per utilizzare il nuovo sistema non servono investimenti. È un programma che s'installa su un computer e s'interfaccia con webcam e microfono dei quali sono dotati la maggior parte dei computer (di serie su tutti i portatili, si possono aggiun-

VIDEO

gere, con una spesa minima sui fissi). È necessaria solo una buona connessione Internet. La procedura di configurazione guidata è semplice ed è seguita, passo dopo passo, dai funzionari dell'associazione che rilasciano, ad ogni utente, le credenziali personali. Per utilizzarlo è sufficiente comunicarlo agli uffici di corso Dante a Cuneo, anche solo il giorno prima.

“La videoconferenza verrà utilizzata dal Gruppo Giovani imprenditori - ha concluso Raina - per dare la possibilità a tutti di partecipare ai Consigli dalla propria azienda e di collegarsi anche dalla sede di Alba”. ■



ALBERTO RIBEZZO

Giovane imprenditore delegato alle
Strategie di comunicazione digitale

Ci auguriamo che il sistema venga adottato anche dalle pmi che non sono dotate di un sistema interno di videocomunicazione



Lo scorso 19 dicembre, nel corso della tradizionale serata degli auguri al teatro Toselli di Cuneo, il presidente Franco Biraghi ha consegnato 10 medaglie ai Comuni della provincia ed una speciale ad Amilcare Merlo

A destra, Amilcare Merlo sale sul palco per ricevere il riconoscimento da Franco Biraghi. Sotto, i 7 sindaci medaglia d'argento: Claudio Bogetti (Cherasco), Edoardo Giuseppe Pellissero (Marene), Cosimo Ventruto (Roaschia), Mario Lovera (Scarnafigi), Gian Pietro Gasco (Vicoforte), Roberto Giraudo (Vignolo), Michelangelo Turco (Villanova Mondovì)

Il servizio fotografico del Concerto di Natale 2013 di Confindustria Cuneo è stato realizzato da Jean Yves Peaudeau per Autorivari

FOTOCRONACA PREMIO E CONCERTO DI NATALE 2013

CONFINDUSTRIA PREMIA I SINDACI DELLA GRANDA





Quest'anno il Concerto di Natale di Confindustria Cuneo è stato organizzato in collaborazione con il Gruppo Giovani Imprenditori che ha così festeggiato il 50° di fondazione. A sinistra, il presidente del Ggi Cuneo Simone Ghiazza presenta il concerto

Sopra, l'assessore regionale albesse Alberto Cirio ringrazia Confindustria Cuneo a nome dei sindaci del territorio di Langa e Roero per il premio speciale ricevuto per la vocazione turistica. A destra, i sindaci dei tre Comuni che hanno ricevuto la medaglia d'oro: Mario Riu (Caramagna Piemonte), Livio Acchiardi (Dronero), Gianfranco Ellena (Villar San Costanzo)



Gli industriali della provincia di Cuneo hanno risposto generosamente e molto apprezzato il concerto del Quintetto di Nicola Piovani, premio Oscar per la colonna sonora del film "La vita è bella"



ALGERIA

Prossimi obiettivi

Intrattenere e consolidare i rapporti con enti e istituzioni straniere per intercettare nuovi business

Il prossimo aprile il progetto Algeria promosso da Confindustria Cuneo compirà due anni e, se inizialmente poteva sembrare una coraggiosa scommessa, peraltro unica nel panorama confindustriale, oggi può contare su numeri e risultati importanti. Sono 55 le imprese della Granda che hanno deciso di aderire al progetto, contribuendo alle spese con una quota parte. Di queste, molte si sono dimostrate particolar-

INTERNAZIONALIZZAZIONE

IL PUNTO SUL PROGETTO DI CONFINDUSTRIA

L'AFRICA PIACE ALLE AZIENDE

mente attive, coltivando interessanti opportunità di business in Algeria. Le aziende più interessate sono state finora quelle delle sezioni Meccanica, Edilizia, Chimica-gomma-plastica e Energia. Tra queste, oltre alla **Cosmo** di Busca che già operava in Algeria, la **Albasolar** di Alba, la **Boema** di Neive, la **Castim 2000** di Vezza d'Alba, la **Fas serramenti** di Castellinaldo, la **G.F.** di Caramagna Piemonte e la **Sof Project** di Cuneo, che ha costituito un

consorzio e una società con un partner algerino, per accedere a gare d'appalto nazionali. Tra le aziende del consorzio, oltre alla Sof. Project, anche la GEM Chimica di Busca e la T&G Sistemi di Lagnasco. Confindustria Cuneo, attraverso il supporto fornito dal suo ufficio



All'ultimo Salone Internazionale Lavori Pubblici - SITP che si è svolto dal 21 al 26 novembre 2013 ad Algeri hanno preso parte numerose aziende cuneesi



di rappresentanza ad Algeri ha organizzato collettive in fiere specializzate e missioni imprenditoriali, promosso incontri diretti tra aziende e offerto supporto contrattualistico e legale, assistenza logistica ed amministrativa, facendo tra tramite con enti, istituzioni e aziende algerine. E i risultati, in questi mesi, non sono mancati: dalla partecipazione di 23 aziende alle maggiori fiere del Paese, con oltre 600 contatti,

alle cinque giornate di incontri personalizzati "BtoB", che hanno visto ciascun'azienda instaurare una media di 8 contatti. Alle missioni istituzionali, inoltre, hanno partecipato 8 imprese cuneesi, mentre 8 realtà produttive sono arrivate a stipulare intese commerciali e per 2 si sono concretizzati accordi societari con un partner algerino. 6, infine, le gare d'appalto per la fornitura di beni o la realizzazione di opere edili a cui hanno preso



AMILCARE MERLO

Delegato Internazionalizzazione
Confindustria Cuneo

Il mercato del Nord Africa rappresenta uno sbocco importante per le aziende associate a Confindustria Cuneo, sono Paesi con grandi possibilità di investimento e tassi di crescita molto elevati. Sicuramente sono mercati più lenti da conquistare, ma continueremo a supportare le nostre aziende perché crediamo fermamente nel progetto

parte aziende della provincia di Cuneo. "Questo investimento in Algeria è stato per la nostra Associazione assolutamente positivo - commenta il delegato all'internazionalizzazione, Amilcare Merlo -. Alcune aziende hanno già iniziato scambi commerciali molto proficui, tante altre hanno intercettato opportunità interessanti. Il mercato del Nord Africa rappresenta uno sbocco importante per noi, sono Paesi con grandi possi-

bilità di investimento e tassi di crescita molto elevati. Sicuramente sono mercati più lenti da conquistare, ma continueremo a supportare le nostre aziende perché crediamo fermamente nel progetto". Confindustria Cuneo continuerà a lavorare sul fronte algerino, valutando di affidare ad un partner locale il compito di mantenere e consolidare i rapporti commerciali ed istituzionali già avviati con successo. ■

55
le aziende aderenti

47,3%
Sezione Meccanica

16,4%
Sezione Edilizia

9,1%
Sezione Chimica-gomma-plastica

19,9%
Altre sezioni

7,3%
Sezione Energia

In cifre Le aziende di Confindustria Cuneo che hanno aderito finora al "Progetto Algeria"

VERSO IL CLICK DAY DELL'INAIL

INCONTRO DI APPROFONDIMENTO SUL NUOVO BANDO SU SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Giovedì 6 febbraio alle ore 9, presso la sede di Confindustria a Cuneo, avrà luogo un incontro con la Direzione Provinciale dell'Inail per approfondire la predisposizione delle domande e illustrare il nuovo bando destinato a finanziare interventi di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, attraverso l'erogazione di un contributo a fondo perduto pari al 65% delle spese per un massimo concedibile di 100.000 euro per azienda.



PREFETTURA GIOVANNI RUSSO SOSTITUISCE PATRIZIA IMPRESA

SONO LIETO DI **SERVIRE** LA COMUNITÀ

ruolo trainante nello sviluppo del nostro Paese”.

Sono queste le parole di Russo subito dopo il suo insediamento a fine dicembre, affidate ad una lettera indirizzata alle autorità civili, militari e religiose e ai sindaci dei Comuni della Granda. Russo conosce già il Piemonte per aver iniziato la sua carriera proprio a Torino, nel 1982, fino a ricoprire l'incarico di vicario del Prefetto, di cui è stato successivamente titolare fino alla nomina a Prefetto avvenuta nel dicembre 2009. È stato poi Prefetto di Oristano, prima di arrivare lo scorso 30 dicembre a Cuneo.

“La massima attenzione intendo prestare ai problemi del lavoro e dell'occupazione - continua Russo nella sua lettera -, in specie nell'attuale situazione di crisi congiunturale, fonte di gravi incertezze e travagli, dalla quale occorre uscire mettendo a fattore comune, con impegno e buona volontà, le risorse di tutte le componenti della società, soprattutto con l'obiettivo di assicurare un futuro alle giovani generazioni. Sono pienamente consapevole della delicatezza dei miei compiti, anche per l'esigenza, da me vivamente sentita, di perseguire un saldo e proficuo rapporto tra società civile e istituzioni”.

“Con l'ardore e la passione che accompagnano il mio ritorno nella terra piemontese - conclude il nuovo Prefetto -, porgo il mio più caloroso saluto, lieto nella circostanza di far pervenire i migliori auguri per il nuovo anno”.

“Prestare servizio nella Granda è stato per me un grande privilegio che

spero di aver meritato con il mio costante impegno professionale e con la leale collaborazione offerta ai vari soggetti istituzionali”, aveva commentato Patrizia Impresa, prima di lasciare Cuneo per Padova. ■

NEWS



**PATRIZIA
IMPRESA**

Prefetto di Cuneo
dal dicembre 2010
al dicembre 2013

Prestare servizio nella Granda è stato per me un grande privilegio che spero di aver meritato con il mio costante impegno professionale e con la leale collaborazione offerta ai vari soggetti istituzionali

Giovanni Russo è il nuovo Prefetto di Cuneo. Di origini napoletane, 60 anni, laureato in Giurisprudenza, Russo si è insediato a fine anno prendendo il posto di Patrizia Impresa, destinata a ricoprire lo stesso incarico a Padova. “Con entusiasmo e sincero orgoglio assumo le funzioni di Prefetto di Cuneo, particolarmente lieto di servire la comunità cuneese, della quale conosco le antiche tradizioni di cultura e civiltà, sempre unite a quella tenace operosità che le conferiscono un

Carta di identità	
NOME	Giovanni
COGNOME	Russo
NATO A	Scisciano (NA)
IL	01/08/1953
PROFESSIONE	Prefetto
INSEDIATO IL	30/12/2013





Foto di gruppo per i 31 studenti delle classi V delle scuole per geometri di Alba, Bra, Ceva, Cuneo, Mondovì, Saluzzo e Savigliano che hanno ricevuto le borse di studio della Scuola Edile.

Gli assegni sono stati consegnati agli studenti vincitori del concorso "Progettare e lavorare in sicurezza". Dal 1973 ad oggi sono stati formati 40mila allievi e organizzati 2.239 corsi

SCUOLA EDILE IMPORTANTE TRAGUARDO PER L'ENTE BILATERALE

31 BORSE DI STUDIO PER I 40 ANNI

Venerdì 20 dicembre la Scuola Edile di Cuneo ha festeggiato al ristorante "La Cascata" di Verduno, i suoi 40 anni, occasione per consegnare 31 borse di studio agli studenti vincitori del concorso "Progettare e lavorare in sicurezza". Al saluto del presidente della Scuola Edile **Giulio Barberis**, ha fatto seguito l'intervento del direttore **Filippo Manti**, che ha chiamato a parlare in un carosello di interventi, i testimoni della storia della Scuola, ricordando l'evoluzione delle attività formative organizzate dall'ente, che nel corso dei suoi 40 anni, ha formato 40mila allievi nei 2.239 corsi organizzati. Belle e significative le esperienze degli studenti che hanno frequentato i corsi in passato, diventati poi, grazie all'esperienza e alle competenze acquisite, campioni d'Italia nell'arte muraria. Non sono mancati gli interventi dei "padri fondatori" che, nel 1973, hanno avviato i pri-

mi corsi della Scuola, testimoniano l'esperienza "pionieristica" della formazione professionale in edilizia in quegli anni. All'appuntamento è intervenuto anche il presidente nazionale del Formedil (Ente nazionale per la formazione e l'addestramento professionale nell'edilizia) **Massimo Calzoni**, che ha richiamato l'attenzione sulla crisi del settore e sulla necessità di adeguare la formazione professionale alle nuove esigenze del mercato, a partire dalle riqualificazioni, dal risparmio energetico dei fabbricati e dalle energie rinnovabili, per favorire uno sviluppo più sostenibile. Nel corso dell'incontro, si sono susseguiti gli interventi di allievi della Scuola Edile e degli Istituti per geometri di Alba, Bra, Ceva, Cuneo, Mondovì, Savigliano e Saluzzo; unitamente ai loro dirigenti scolastici, hanno raccontato l'importanza e l'utilità della collaborazione e integrazione con la Scuola Edile, che nel corso degli ultimi 16 anni si è ormai

"radicata" e consolidata, offrendo ai ragazzi nuove ed importanti opportunità di scelta e prospettive lavorative. Poi spazio alle sorprese: il direttore della Casa Circondariale di Cuneo **Claudio Mazzeo** ha consegnato al Formedil Nazionale, ai rappresentanti dell'Ance, della Confartigianato e dei sindacati di categoria alcuni mosaici raffiguranti i loghi di ogni associazione, costruiti dai detenuti nei corsi organizzati proprio dalla Scuola Edile. La serata, alla quale hanno partecipato anche **Licia Viscusi**, assessore all'Istruzione ed alla Formazione professionale della Provincia, **Marco Dalmasso** della Direzione Provinciale del Lavoro e **Stefano Nava** dello Spresal di Alba, ha visto anche la presentazione del libro scritto dal direttore **Filippo Manti** sulla storia della Scuola Edile, un'opera realizzata per non dimenticare l'importanza dei progetti realizzati dall'ente, ma soprattutto le persone che ne hanno segnato il cammino. ■

Uscire dalla crisi tutelando **sicurezza e salute dei lavoratori**



Il ruolo del Medico Competente del Lavoro, consulente globale per la prevenzione

Publicato un consistente lavoro svolto dal Dipartimento di Traumatologia Ortopedia e Medicina del Lavoro Università di Torino, in collaborazione con il Bios srl, Centro Medico della Provincia di Cuneo. Tale lavoro è stato presentato al 75° Congresso Nazionale SIMLII (Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale). In particolare è stato messo in evidenza su un campione di 455 autisti professionisti associati alla FAI (Federazione Autotrasportatori Italiani) come fattori ancora poco contestualizzati normativamente in Italia, possano essere causa di incidenti sul lavoro. Il problema delle apnee notturne (OSAS), che si manifesta generando una pessima qualità del sonno ristoratore, è causa durante il giorno del

così detto “colpo di sonno”, fattore che nell’ambito dei trasporti può essere fatale. Così, l’esame statistico elaborato sull’osservazione dello spaccato di una professione come il camionista, così coinvolta nella società, visto che il posto di lavoro è proprio in mezzo al traffico e sulle autostrade.

Ha fatto riflettere su come altri paesi Europei abbiano già affrontato e risolto il problema, facendo partire l’esame già all’emissione e/o al rinnovo della patente.

La patologia è oltretutto gestibile attraverso l’uso del C-PAP (ventilazione meccanica a pressione positiva delle vie aeree), che può ristabilire il ritmo sonno veglia e quindi incidere in maniera sostanziale sulla sicurezza del lavoratore, quindi ridurre in maniera inequivocabile gli incidenti stradali. Sulla sicurezza, non bisogna mai abbassare la guardia e cercare soluzioni economicamente sostenibili e che forniscano la qualità di vita del lavoratore quindi dell’azienda di conseguenza della

società. Il costo in vite umane o di invalidità permanente è sicuramente più pesante ed ingiustificato là dove sia possibile trovare una soluzione. Dal nostro punto di vista, la Medicina del Lavoro deve diventare uno strumento che aiuti a migliorare in maniera molto pratica i problemi reali del mondo imprenditoriale e del lavoratore, arrivando all’obiettivo del minor rischio e massima efficienza.

Il medico aziendale, deve collaborare, conoscere profondamente le precarietà dei lavoratori, dando un forte contributo alla ricerca di soluzioni in collaborazione con il Datore di Lavoro ed il Rappresentante dei Lavoratori.





Ambulatorio chirurgico

ANGIOLOGIA

GINECOLOGIA

DERMATOCHIRURGIA

OTORINOLARINGOIATRIA

Fibroscopia naso-faringo-laringea

Otomicroscopia

Esami audiometrico e vestibolare

Diagnostica e consulenza per interventi nasali in endoscopia

Consulenza per trattamento dei turbinati in anestesia locale con radiofrequenze

LIPOFILLER

TRATTAMENTO DEBRIDEMENT

ULCERE VARICOSE

PODOLOGIA

Esame baropodometrico

Trattamento generico (verruca, medicazione, toilette del piede)

Trattamento unghia incarnita

ASPORTAZIONE NEVI

CHIRURGIA ESTETICA

PRESSOTERAPIA

PRESSOTERAPIA POST MASTECTOMIA



**Centro di
formazione
accreditato
dalla Regione**

CORSO FORMAZIONE
LAVORATORI ACCORDO
STATO-REGIONI

CORSO PREPOSTI

CORSO DIRIGENTI

CORSO DL-RSPP

CORSO AGGIORNAMENTO
DL-RSPP

CORSO PRIMO SOCCORSO

CORSO PER RAPPRESENTANTE
DEI LAVORATORI PER LA
SICUREZZA (32H)

CORSO AGGIORNAMENTO
PER RAPPRESENTANTE
DEI LAVORATORI PER LA
SICUREZZA

ALTRI CORSI:

Approccio osteopatico alla
gravidanza, al parto e al post-
parto

Preparazione al parto con
esercizi

Riequilibrio posturale e post-
parto

Corso B.S.I.D. (5h)

Corso Accompagnamento del
Bambino

Corso Menopausa Senza Pausa

Corso Integratori e Sport

Corso di Memoria e
Potenziamento Cognitivo

Riprogrammazione Posturale

Insufficienza Venosa quali e.c.m.

Nutrizionistica

Nutrizione Enterale - Dieta
del Sondino



Riprogrammazione posturale



FISIOTERAPIA

Ultrasuoni	fisioterapica
Tens	Riabilitazione
Laserterapia	Ortopedica
Magnetoterapia	Rieducazione posturale individuale
Ginnastica Posturale	
Tecarterapia	Massoterapia
Valutazione	

MANUMEDICA E TERAPIA ANTALGICA



Recupero fisico

MASSAGGIO SPORTIVO

OSTEOPATIA

LA BOLLA OSSIGENO 21%,
ARIA PURIFICATA SENZA BATTERI,
VIRUS E ALLERGENI

Il massaggio che ottimizza il rapporto ossigeno/emoglobina per fare un pieno di energia

Allenamenti propedeutici al recupero del controllo posturale

Trattamenti di riequilibrio psicofisico

1° centro di processazione del gel piastriatico



Bios srl, Centro Medico della Provincia di Cuneo

Sapere **cosa** mangiare

per restare lucidi ed efficienti sul lavoro e nel tempo



Bios festeggia i suoi 30 anni e lo fa in stile e coerenza alla sua rigorosa, ma dinamica, vocazione alla medicina preventiva.

Nella nuova sede in Mondovì, articolata su quattro piani in via G. Beccaria 16 (tel. 0174-40336; e-mail info@ambulatoriobios.it; sito www.ambulatoriobios.it), il poliambulatorio specialistico Bios si conferma ad alto livello grazie alla professionalità di uno staff medico di prim'ordine ed attrezzature all'avanguardia tali da vantare una storica convenzione con l'Università di Genova, Reparto di Medicina Preventiva e del Lavoro, come Centro studi accreditato. La nuova ampia sede promuove

Quando ci cibiamo di alimenti che contengono carboidrati, il nostro indice glicemico aumenta. Fa seguito a questo incremento una rapida secrezione di insulina da parte del pancreas per riportare la glicemia alla normalità. Tale fenomeno è chiamato "picco glicemico" ed è alla base "dell'abbiocco post-prandiale". Ma c'è un "antidoto" del tutto naturale: frutta e verdura crude all'inizio del pasto stimolano la secrezione gastrica, favoriscono una buona assimilazione e fanno raggiungere prima il senso di sazietà. Inoltre, con lo stomaco vuoto, più attivo e funzionale, le sostanze vitali proprie delle crudità (vitamine, enzimi, sali minerali, antiossidanti, ecc.) che,

Mangiare sano fa bene alla salute, dunque...

L'importanza del binomio "alimentazione-buona salute" è sottolineata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità che considera la nutrizione adeguata e la salute diritti umani fondamentali. L'alimentazione è uno dei fattori che più incidono sullo sviluppo, sul rendimento e sulla produttività delle persone, sulla qualità della vita e sulle condizioni psicofisiche con cui si affronta l'invecchiamento. Inoltre una dieta corretta è un validissimo strumento di prevenzione per molte malattie e di trattamento per tante patologie. E le ricerche evidenziano come un euro speso in prevenzione possa farne



vari servizi, dall'innovativo check-up, che parte dal sequenziamento del DNA per la ricerca della predisposizione a particolari patologie all'ambulatorio chirurgico, al ricupero fisico nella scenografica bolla sterilizzata con ossigeno al 21%, la riprogrammazione posturale come il settore della formazione accreditato dalla Regione Piemonte.

E poi, a marchio registrato, la Saluteria, autentica rivoluzione nell'ambito della ristorazione, ovvero un bar-ristorante che mette la salute di chi lo frequenta al primo posto in coerenza a quanto detto da Ippocrate "Lascia che il cibo sia la tua cura", come ribadisce la dr.ssa Moscarini alla quale chiediamo:

Quali sono i fondamentali per non commettere errori?

con la cottura, si perdono o vengono alterate, sono prontamente assimilate, cooperando alla digestione.

A tal proposito i nostri centrifugati rappresentano un'ottima modalità di assunzione di frutta e verdura crude e ci permettono "di sfruttare al massimo le sostanze più vitali e curative".

Quali le proposte concrete della Saluteria?

Alcuni piatti unici (per una questione di velocità per il nostro cliente) come ad esempio: il piatto iperproteico, il piatto antiossidante e anti-aging e il piatto ipocalorico. E poi tante insalate giganti, con ingredienti il più possibile a chilometro zero. E sottolineo che tutte le nostre specialità sono il frutto dello studio e della consulenza con biologi nutrizionali.

risparmiare tre in cure e trattamenti. Va tenuto a mente, così come sono convinta che chi insegna e promuove, come noi, il senso e il valore di una corretta alimentazione, svolga un fondamentale ruolo sociale che il legislatore e gli amministratori dovrebbero tenere ben presente, favorendo la diffusione di questi principi. La Saluteria non è un luogo elitario, bensì un ristorante alla portata di tutti, perché la corretta nutrizione è un bene comune.



BIOS eventi



Incontro
con
Vittorio
Sgarbi



Incontro con
Raffaele
Guariniello
2010



Incontro
con
Paolo
Mieli



Collisioni
2013



Incontro con
Yuri Chechi
2008



Bios Day
2007



NASCE TRA LE LANGHE E IL MONVISO



VALGRANA

SAPORI DI PIEMONTE

aziendein[®]
 storie d'impresa

Rubrica a cura di **TEC Arti Grafiche**
 concessionaria esclusiva della pubblicità
 Via dei Fontanili, 12 - 12045 Fossano (CN)
 Tel. +39 0172.695897 - adv@tec-artigrafiche.it



IIS "G. VALLAURI"

Via San Michele, 68 - 12045 - Fossano (CN)
 Tel. +39 0172.694969 - Fax +39 0172.694527
 www.vallauri.edu

Gli studenti dell'Istituto superiore "Vallauri" di Fossano, nel dicembre scorso hanno portato a casa due importanti riconoscimenti. Il progetto "Kids@play" ha vinto il primo premio assoluto del concorso regionale "Il valore delle competenze digitali nella scuola



RICONOSCIMENTI APP PER TABLET E APPLICAZIONI ROBOTICHE

GLI STUDENTI DEL VALLAURI HANNO FATTO IL PIENO DI PREMI

e nel mondo del lavoro", promosso dall'ufficio scolastico del Piemonte in collaborazione con l'Aica (associazione italiana per l'informatica e il calcolo automatico). Il progetto è stato ideato e realizzato da Andrea Abbate, Vlad Alazaroei, Claudio Bertan e Andrei Ginju (**nella foto in alto**). I 4 studenti, guidati dal docente di informatica Alberto Barbero, hanno realizzato alcune "app" per tablet con le quali bambini affetti da disabilità e autismo possono divertirsi con giochi elettronici che hanno come protagonisti personaggi dei cartoni animati familiari ai ragaz-

zi, come Peppa Pig, Pingu, Pimpa. Doppio riconoscimento per gli studenti del corso di meccanica, che hanno partecipato con successo alla quinta edizione del concorso provinciale "Scuola, Creatività e Innovazione" organizzato dalla Camera di commercio di Cuneo. Al primo posto si è classificato "Ria-Tecno", un progetto in cui la robotica è applicata alla riabilitazione del movimento del piede, mentre al terzo si è piazzato "Dawe: Drone, Air, Water, Earth", un progetto di quadricottero con capacità di volo assistita in grado di muoversi in ogni ambiente. ■

Il modo migliore di comunicare



Scopri tutte le possibilità di marketing a tua disposizione, contattaci allo **0172 695770** o alla mail **adv@tec-artigrafiche.it**
 Troveremo **la soluzione migliore per ogni tua necessità.**

TEC
 arti grafiche

tipolitografia • pubblicità • grafica • editoria
 via dei Fontanili, 12 • 12045 FOSSANO (CN)

OFFICIAL MEDIA PARTNER



NUOVO MEZZO OM STILL SI CONFERMA LEADER DI MERCATO

IL CARRELLO ELEVATORE ELETTRONICO CHE GUARDA AL FUTURO

La filosofia del prodotto si riassume in tre parole: affidabilità, flessibilità e sicurezza. Vaudagna Carrelli offre alla propria clientela interessata la possibilità di provare i tre modelli all'interno delle proprie aziende per toccarne con mano la qualità eccezionale.

In questa edizione abbiamo ritenuto opportuno rendere omaggio a quello che viene ritenuto da tutti come il miglior carrello elevatore frontale elettronico presente sul mercato attuale: il carrello OM STILL Modelli RX50, RX20 e RX60. Affidabilità, flessibilità, sicurezza: in queste tre parole è racchiusa la filosofia del carrello elevatore elettronico OM STILL. La passione per il lavoro e l'essere sempre rivolti al domani hanno permesso da sempre all'azienda OM STILL di essere sempre un passo avanti. Questa filosofia ha dato i suoi frutti. Non a caso, infatti, siamo i costruttori dei più moderni carrelli elevatori a forche del mondo. L'impegno quotidiano e una salda volontà nel creare qualcosa di nuovo ci hanno reso i maggiori fornitori in Europa di mezzi intelligenti per la logistica interna. I nostri clienti si affidano ogni giorno ai nostri carrelli. Questi mezzi non sono solo veloci e maneggevoli, ma ancora più sicuri. Il primo grande vantaggio che noterete sarà la facilità nella sostituzione della batteria, che, per la prima volta in un carrello elevatore a forche, avviene lateralmente di serie. I carrelli elevatori OM STILL sono estremamente robusti, dinamici ed efficienti. I due sistemi CAN-Bus separati permettono un utilizzo affidabile del carrello.

L'intera protezione conducente presenta profili molto sottili, offrendo una visuale ottimale verso l'alto durante lo stoccaggio della merce sui piani più alti della scaffalatura. Il robusto impianto elettronico di comando è montato in modo modulare. Il contrappeso è progettato, mediante calcoli di simulazione termica, in modo tale che il calore dei moduli di potenza, con rendimento ottimizzato, venga convogliato e disperso senza l'utilizzo di un ventilatore e del relativo filtro. L'assenza di ventole e di dispositivi per il raffreddamento fanno sì che il carrello sfrutti la corrente fornita dalla batteria solo ed esclusivamente per lavorare e non per raffreddare i propri impianti elettronici aumentando così in maniera notevole l'autonomia del carrello rispetto a qualsiasi altro competitor. I freni a dischi lamellari in bagno d'olio sono anch'essi esenti da manutenzione. Il post guida è a dir poco confortevole, per OM STILL

infatti le esigenze delle persone hanno sempre assoluta priorità. Questo viene dimostrato anche dagli eccellenti valori ergonomici del posto di guida. La trazione trifase interviene sulle ruote anteriori offrendo una potenza elevata e costante. Entrambi i motori di trazione a corrente alternata trifase garantiscono un elevato grado di efficacia e una lunga durata della batteria. Grazie al loro completo incapsulamento e all'eliminazione delle spazzole, i motori di trazione sono esenti da manutenzione. I frontali elettrici OM STILL adottano su tutta la gamma (da 1,0 t a 8,0 t) lo stesso concetto di funzionalità ed ergonomicità. La Vaudagna Carrelli offre alla propria clientela interessata la possibilità di provare i carrelli all'interno delle proprie aziende per toccare con mano la qualità OM STILL. ■

VAUDAGNA
Concessionaria esclusiva Cuneo e Provincia



VAUDAGNA CARRELLI

Via Cuneo, 106 • Borgo San Dalmazzo (CN)
Tel. +39 0171 261312 • info@vaudagnacarrelli.com
www.vaudagnacarrelli.com



Non affidarti
alla fortuna...

Per comunicare scegli
una soluzione vincente!



Rivista

IDEA

Da 29 anni vicina alle aziende

Una tiratura settimanale di 15.000 copie, uno stile collaudato, riconoscibile ed efficace, capace da sempre di instaurare un dialogo diretto con i suoi tantissimi lettori.

Sono basi fondamentali per le nostre strategie pubblicitarie che aiutano le imprese a incrementare clienti e vendite. Soluzioni personalizzate, a partire dai pubbliredazionali, in grado di raccontare in modo concreto un prodotto e la storia di un'azienda illustrandone la "vera" essenza

Insieme per concretizzare il vostro successo

rivista
IDEA
IL SETTIMANALE
DELLA PROVINCIA DI CUNEO
Tel. 0173-61.52.82
www.ideawebtv.it
segreteria@rivistaidea.it

SI AMPLIA L'OFFERTA FORMATIVA DI CONFINDUSTRIA CUNEO

PUBBLICATO IL CATALOGO CORSI 2014

INSERTO TECNICO



Ilaria Blangetti

È disponibile il nuovo "Catalogo corsi 2014" di Confindustria Cuneo.

Frutto della consolidata esperienza in ambito formativo della Confindustria di Cuneo, il catalogo presenta un'ampia offerta di corsi con l'obiettivo di qualificare professionalmente il personale delle aziende associate. Non solo formazione relativa ad adempimenti legislativi, ma anche attività su aree innovative per favorire l'aggiornamento continuo in particolare sui temi sicurezza, ambiente, alimenti, energia, fiscale ed amministrativo, privacy, competenze relazionali e manageriali. Particolarmente sostanziosa la sezione dedicata alla sicurezza, che presenta anche una **piattaforma di e-learning** (da quest'anno anche per la formazione dei Dirigenti), oltre 30 corsi validi ai fini dell'**Aggiornamento di ASPP, RSPP e RSPP Datori di Lavoro**, corsi per **Formatore per la salute e sicurezza sul lavoro**. In particolare dal 2014 verranno anche erogati corsi di **Aggiornamento specifico per Preposti e Dirigenti** e corsi di **Aggiornamento Addetti prevenzione incendi** (rischio medio).

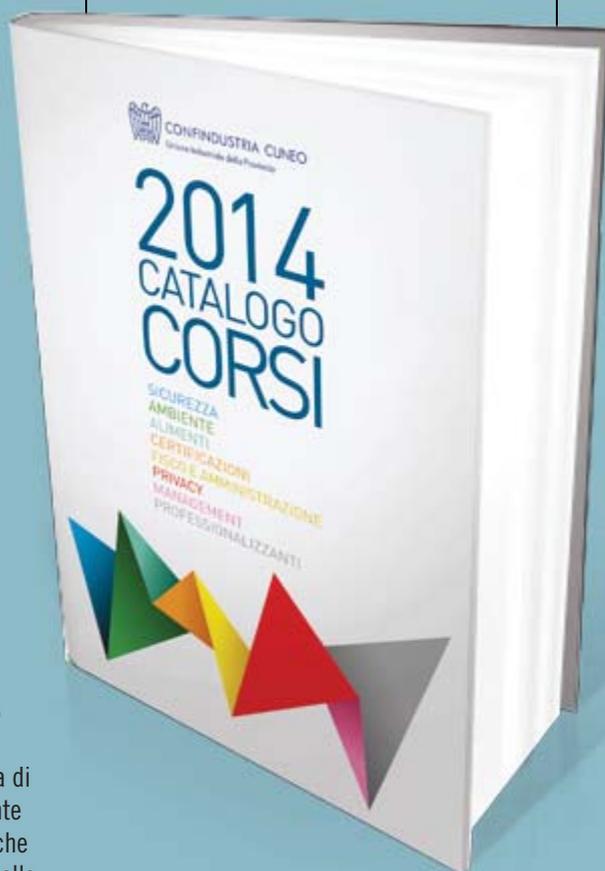
Altra interessante possibilità è quella di organizzare la formazione direttamente in azienda per personalizzare tematiche e metodologia didattica, a seconda delle

esigenze, ottimizzando così tempi e risorse. "I corsi di formazione che proponiamo sono un'ottima soluzione alle esigenze formative aziendali - commenta **Federica Giordano**, responsabile Formazione di Confindustria Cuneo -, perché il nostro obiettivo è quello di fornire un servizio efficace e di qualità". Tutto questo grazie al lavoro diretto con le imprese che permette di evidenziare in maniera precisa le effettive esigen-

ze formative del territorio, accogliendo suggerimenti e segnalazioni che arrivano dagli stessi imprenditori. I docenti dei corsi, poi, sono attentamente selezionati per fornire un servizio di eccellenza, a costi assolutamente competitivi. Per il 2014, inoltre, è previsto anche uno sconto del 10% (rispetto alla tariffa Confindustria) per i soci del Club RSPP, per i soli corsi validi ai fini aggiornamento.

"L'Ufficio Formazione di Confindustria - ricorda ancora Federica Giordano - offre inoltre un servizio di consulenza alle imprese per la gestione delle richieste di **finanziamento** sulle attività formative, utilizzando i Fondi Interprofessionali **Fondimpresa** e **Fondirigenti**, richiedendo il voucher a copertura della quota di partecipazione alle singole attività formative, secondo le modalità e tempistiche previste dai Fondi, oppure finanziando la formazione svolta direttamente in azienda".

Il catalogo è scaricabile dal sito internet di Confindustria Cuneo www.uicuneo.it. ■



I CORSI DI GENNAIO E FEBBRAIO

	DATA	LUOGO	CORSO	DESCRIZIONE
	20 gennaio pomeriggio	Confindustria Cuneo	LA PREVENZIONE ATTRAVERSO I GRUPPI DI MIGLIORAMENTO SICUREZZA (4 ORE)	Il corso proposto vuole illustrare le logiche, finalità e modalità operative di funzionamento di un gruppo di miglioramento per la sicurezza per affrontare e prevenire gli infortuni
	20/22/24 gennaio	Confindustria Cuneo	FORMAZIONE FORMATORI	Il corso risponde ai contenuti del Decreto del 6 marzo 2013 (GURI n. 65 del 18/03/2013) che definisce i requisiti del "formatore per la salute e sicurezza sul lavoro" previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e dall'Accordo Stato-Regioni 21.12.2011. L'iniziativa rappresenta un'occasione di formazione anche per il "responsabile del progetto formativo", figura richiamata dalle norme attualmente vigenti.
	27/28 gennaio	Centro Formazione Merlo	ADDETTI ALLA GUIDA DEI CARRELLI ELEVATORI	Il corso fornisce le conoscenze e le capacità operative di base per l'acquisizione dell'abilitazione degli operatori addetti alla conduzione dei carrelli elevatori nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato Regioni 22/02/2012.
	29 gennaio	Confindustria Cuneo	CONTABILITÀ FISCALE DI MAGAZZINO (SOGES)	Il corso risolve le problematiche riguardanti l'impianto delle scritture, gli adempimenti fiscali, la gestione delle stesse, le documentazioni obbligatorie e facoltative probanti, nonché i rapporti di uniformità e di collegamento delle rilevazioni contabili con le esistenze fisiche dei prodotti e delle giacenze emergenti dai reparti produttivi.
	31 gennaio	Centro Formazione Merlo	AGGIORNAMENTO ADDETTI CARRELLI ELEVATORI	Il corso fornisce l'aggiornamento previsto per il rinnovo dell'abilitazione degli operatori addetti alla conduzione dei carrelli elevatori nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato Regioni 22/02/2012.
	3/10/17 febb	Centro Servizi Alba	FORMAZIONE FORMATORI	Il corso risponde ai contenuti del Decreto del 6 marzo 2013 (GURI n. 65 del 18/03/2013) che definisce i requisiti del "formatore per la salute e sicurezza sul lavoro" previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e dall'Accordo Stato-Regioni 21.12.2011. L'iniziativa rappresenta un'occasione di formazione anche per il "responsabile del progetto formativo", figura richiamata dalle norme attualmente vigenti.
	4/11/18/25 febb	Confindustria Cuneo	RAPPRESENTANTI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS) - CORSO BASE	Il corso fornisce ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza la formazione prevista dall'art. 37 D.Lgs n. 81/2008.
	5 febbraio	Confindustria Cuneo	LA DICHIARAZIONE ANNUALE IVA	Il corso analizza le novità intervenute nella modulistica relativa alla comunicazione annuale dati IVA e alla dichiarazione annuale IVA e ripropone le regole fondamentali di compilazione della predetta modulistica
	6/7 febbraio	Confindustria Cuneo	DIRIGENTI	Il corso vuole trasmettere ai Dirigenti per la sicurezza la necessaria formazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011
	10 febbraio mattina	Confindustria Cuneo	GESTIONE IMBALLAGGI: CONAI	Il corso affronta i principali adempimenti e le scadenze inerenti il contributo ambientale CONAI.
	10 febbraio pomeriggio	Confindustria Cuneo	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ED AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTE	Il corso vuole fornire una panoramica sul campo di applicazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e dell'Autorizzazione Unica Ambiente e sulle modalità di redazione della domanda.

	11/12 febbraio	Centro Servizi Alba	ADDETTI ALLA GUIDA DEI CARRELLI ELEVATORI ALBA (VAUDAGNA)	Il corso fornisce le conoscenze e le capacità operative di base per l'acquisizione dell'abilitazione degli operatori addetti alla conduzione dei carrelli elevatori nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato Regioni 22/02/2012.
	12 febbraio pomeriggio	Centro Servizi Alba	AGGIORNAMENTO ADDETTI CARRELLI ELEVATORI AD ALBA (VAUDAGNA)	Il corso ha la finalità di fornire l'aggiornamento previsto per il rinnovo dell'abilitazione degli operatori addetti alla conduzione dei carrelli elevatori nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato Regioni 22/02/2012
	13 febbraio	Centro Formazione Merlo	AGGIORNAMENTO PIATTAFORME LAVORO ELEVABILI (PLE)	Il corso è indirizzato agli operatori di piattaforme di lavoro elevabili, che utilizzano durante il lavoro macchine di tipologie diverse senza distinzione di marche o modelli ed è indirizzato sia a lavoratori inesperti che a lavoratori che abbiano già utilizzato le macchine oggetto del corso.
	13/14 febbraio	Confindustria Cuneo	ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO BASE - AZIENDE GRUPPO A	Il corso vuole fornire le conoscenze e le capacità operative di base necessarie per l'attuazione degli interventi di primo soccorso in caso di infortunio sul lavoro.
	13/14 febbraio	Confindustria Cuneo	ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO BASE - AZIENDE GRUPPI B - C	Il corso vuole fornire le conoscenze e le capacità operative di base necessarie per l'attuazione degli interventi di primo soccorso in caso di infortunio sul lavoro.
	14 febbraio	Centro Formazione Merlo	PIATTAFORME LAVORO ELEVABILI (PLE)	Il corso è indirizzato agli operatori di piattaforme di lavoro elevabili, che utilizzano durante il lavoro macchine di tipologie diverse senza distinzione di marche o modelli ed è indirizzato sia a lavoratori inesperti che a lavoratori che abbiano già utilizzato le macchine oggetto del corso.
	17/19/24/26 febbraio	Confindustria Cuneo	ASPP/RSPP MODULO A	Il corso fornisce la preparazione dei Responsabili ed Addetti dei Servizi di Prevenzione e Protezione, in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore, in attuazione del D.Lgs 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 26/01/2006. Il Modulo A è propedeutico agli altri e la sua idoneità, una volta conseguita, resta valida per tutti i percorsi formativi successivi, costituendo credito formativo permanente.
	18 febbraio	Confindustria Cuneo	SPESE DI RAPPRESENTANZA OSPITALITA' E SPESE DI TRASFERTA	Il corso ha lo scopo di individuare, nell'ambito delle spese di comunicazione/promozione, quei costi, di rappresentanza/ospitalità, per i quali esiste una specifica disciplina fiscale, che verrà illustrata nel dettaglio, evidenziando al contempo anche differenze e punti di contatto con le spese di pubblicità e con le spese da trasferta, nelle varie situazioni ipotizzabili.
	20 febbraio	Confindustria Cuneo	AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO - AZIENDE GRUPPO A	Il corso vuole fornire le conoscenze e le capacità operative di base necessarie per l'attuazione degli interventi di primo soccorso in caso di infortunio sul lavoro.
	20 febbraio	Confindustria Cuneo	AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO - AZIENDE GRUPPO B-C	Il corso vuole fornire le conoscenze e le capacità operative di base necessarie per l'attuazione degli interventi di primo soccorso in caso di infortunio sul lavoro.
	21 febbraio	Confindustria Cuneo	PREPOSTI	Il corso ha la finalità di fornire ai preposti la necessaria formazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011

L'orario dei corsi è sempre dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 18 - Info: Tel. 0171 455.532/425/424 – formazione@uicuneo.it

MONTHLY PILLS



Pillole economiche
a cura del Centro Studi
di Confindustria Cuneo

1 IL SALI-SCENDI DEL TASSO DI INFLAZIONE IN ITALIA

Il tasso di **inflazione** in Italia a novembre 2013:

+0,7% rispetto a novembre 2012

-0,3% rispetto ad ottobre 2013

[Fonte Istat]

2 CRESCE LA POPOLAZIONE A RISCHIO DI POVERTÀ

Nel 2012, in Italia, il **29,9%** della popolazione si trovava a **rischio di povertà o di esclusione sociale** contro il **28,1%** dell'anno precedente. Si tratta di **18,2 milioni di persone**. Più in dettaglio:

- Il **19,4%** della popolazione è a **rischio di povertà** (reddito disponibile uguale o inferiore al 60% del reddito medio nazionale dopo i trasferimenti sociali).

- Il **14,5%** versa in una **situazione di privazione materiale severa** (non è in grado di pagare un affitto, un prestito, le bollette della luce, il riscaldamento, consumare carne o pesce ogni due giorni, di andare in vacanza per una settimana, di avere una tv a colori o un telefono).

- Il **10,3%** è formata da **persone di età fino a 59 anni che vivono in famiglie di adulti** che lavorano per meno del 20% delle possibilità.

[Fonte: Eurostat]

3 IN PROVINCIA SCENDE LA QUALITÀ DELLA VITA

Nella **classifica 2013 della qualità della vita de "Il Sole 24 Ore"**, nell'area **Servizi e Ambiente**, la provincia di **Cuneo** si posiziona al **54° posto**. In particolare, tra gli indicatori presi a confronto in questo settore, risultano penalizzanti il **basso indice di dotazione infrastrutturale** (84ª posizione) e la **scarsa dotazione di asili nido** (81ª posizione).

[Fonte: "Il Sole 24 Ore", "Indagine Qualità delle vita 2013"]

4 GLI ITALIANI CAMBIANO ABITUDINI SULLA MOBILITÀ

Pur nel contesto di un deciso **calo delle immatricolazioni** che sta caratterizzando in generale il settore automotive, l'interesse degli italiani verso il mondo dell'auto continua a rivestire un forte appeal. **Nei primi 10 mesi del 2013 i veicoli a metano sono aumentati del 30%**, mentre la **presenza di auto ibride** sul territorio nazionale è **cresciuta del 141%**. Sono, inoltre, stati venduti 588 veicoli elettrici (+64% rispetto alle vendite registrate nello stesso periodo del 2012). Il **comparto del noleggio** registra un **fatturato in crescita del 4%** per quanto riguarda il noleggio a lungo termine

[Fonte: Deloitte, IV Osservatorio sui trend di cambiamento nella mobilità]

5 TASSO DI INATTIVITÀ TROPPO ELEVATO

Secondo i più recenti dati Eurostat, il **tasso di inattività** (percentuale di persone in età lavorativa -15-64 anni - che non lavora e non cercano lavoro) in Italia è pari al **36,6%** a fronte di una media europea del **26,4%**. Si tratta principalmente di quattro categorie: i **giovani** che in Italia, rispetto agli altri Paesi, restano più a lungo studenti prima di cercare un lavoro; i **pensionati** con meno di 64 anni, che sono ancora numerosi nel nostro paese; le **donne**, di tutte le età, che per vari motivi decidono o sono costrette a non lavorare; i **disoccupati** di lunga durata, che hanno smesso di cercare lavoro perché pensano che non ci siano più opportunità per loro.

[Fonte: Eurostat]

6 TANTE IMPRESE GIOCANO IN DIFESA

Le **strategie adottate dal sistema produttivo piemontese** nel corso del 2011 sono state **soprattutto di tipo difensivo**: il mantenimento della propria quota di mercato risulta la strategia prevalente (69,7% dei casi rispetto ad una media italiana del 70,5%). Si tratta dell'orientamento principale per le imprese di tutte le classi dimensionali e di tutti i macro settori. A questo orientamento, tuttavia, si affiancano o si sostituiscono strategie più complesse, in particolare quelle volte ad **ampliare la gamma di prodotti e servizi offerti** (41,5%; media italiana 41,1%), accedere a nuovi mercati (22% come a livello nazionale) o ad **attivare/incrementare collaborazioni con altre imprese** (12,6%; media nazionale 11,7%).

[Fonte: Istat, 9° censimento generale dell'industria e dei servizi]



Qualità, immagine e sicurezza

Guala Closures Group oggi è leader mondiale nella produzione di chiusure anti-contraffazione e di chiusure a vite in alluminio per superalcolici, vino, olio, aceto, acqua, bevande e alimenti con una presenza capillare nelle grandi aree commerciali tradizionali e in continua espansione sui nuovi mercati emergenti, grazie alla sua presenza nei **5** continenti, con **25** stabilimenti e una rete commerciale presente in oltre **100** paesi.

 *Guala Closures Group*

Global leader in closure manufacturing

www.gualaclosures.com - info@gualaclosures.com



RAICAR SERVICE

carrelli elevatori



VENDITA

Nuovo
Usato Garantito



NOLEGGIO

Breve e lungo
termine
Full Rental



SERVICE

Manutenzione
programmata
Controllo sicurezza
Full Service



**LOGISTICA
MAGAZZINO**

Scaffalature
industriali
Sistemi automatici
Soluzioni
Personalizzate



**CORSI DI
FORMAZIONE**

Decreto Legge
81/2008



RAICAR SERVICE

RAICAR SERVICE s.r.l. società unipersonale - Via Statale, 145 - 12069 Santa Vittoria d'Alba (CN)
Tel. e Fax 0172 479809 / 9942 - www.raicarservice.com - raicar@raicarservice.com



Mikrò - 2014

www.arcestufe.eu

arde e riscalda.

ARCE STUFE SRL
Via Primo Maggio 14 - 12025 Dronero (CN) Italy
Tel. +39 0171 425511 Fax. +39 0171 425561
arce@arcestufe.eu

SPECIALE ISOLAMENTO

sistemi di isolamento a cappotto, isolamento termico in fibra di cellulosa, servizio tintometrico interno e spettrofotometro.



isolamento a cappotto



isolamento termico in fibra di cellulosa



servizio tintometrico interno e spettrofotometro



abitare
materiali per costruire

sede amministrativa

TORRE SAN GIORGIO CN

Tel. 0172.9121
info@abitare.com

www.abitare.com

magazzini:

CUNEO

Via Torre Acceglio, 24
BORGO GESSO
Tel. 0171.403306

VIGNOLO CN

Via 1° Maggio
Tel. 0171.409001

CEVA CN

Via Malpotremo snc
Uscita Autostrada TO-SV
Tel. 0174.704855

MONDOVI' CN

S.S. 28 nord 11/a/circ. Via Fossano
Tel. 0174.330611